IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 31. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 1 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Ancora sui risultati del primo attacco.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il gen. Grippenberg, in data 29, alle 7 sera:

Alcuni distaccamenti del II esercito presero il 25 l'offensiva contro il fianco destro del nemico e s'impadronirono dei villaggi fortificati di Hudse-ge-tse, di Chabaksi, di Mangkap, di Khaitsegar e di Koan-yan-tan. Il villaggio di Kheitsegar fu occupato alle 11 pom. dopo accanito combattimento.

Il 29 occuparono Santaitse, e Lobatay, una non insignificante a prendere San-de-pu, perchè i giapponesi, fortemente rinforzati, presero l'offensiva su tutta la fronte fra Kheitsegai e San-de-pu.

Il combattimento continuò per 2 interi giorni: tutti gli attacchi del nemico furono respinti.

L'eroismo delle truppe è superiore a qualunque elogio.

I generali Mitchenko e Kondratovich sono rimasti leggermente feriti: la condotta delle truppe è eccellente.

(S) **Pietroburgo**, 31. Mandano da Se-ke-ma in data 29, che l'attacco dei giapponesi a Sha-ho-pu-tzu fu respinto con gravi perdite.

Un reggimento di cavalleria del Daghestan, che attaccò una batteria giapponese, fu arrestato da due divisioni e dalla mitraglietta nemica.

Le perdite russe fra il 25 e il 28 sono state di 10000 uomini: le perdite dei giapponesi sono pure considerevoli. 800 giapponesi sono stati fatti prigionieri.

(S) **Pietroburgo**, 31. Il corrispondente del *Novoie Vremie* da Mukden annunzia che il generale Mischenko ha avuto nell'ultimo combattimento un cinocchio spezzato.

(S) **Parigi**, 31. — Il *P. Parisien* ha da Pechino:

Un telegramma del generale Grippenberg allo stesso giorno che è stato dato Pordine di sospendere l'offensiva russa, perchè il tempo pessimo rende impossibili le operazioni di guerra.

(S) **Londra**, 31. — Il *D. Telegraph* ha da Tokio: Secondo un telegramma da Pechino tutto l'esercito del gen. Kuropatkine è in movimento. I russi hanno adottato la *guerriglia* su vasta scala. Si calcola che vi siano 300000 russi all'est del fiume Liao.

Un altro corpo russo è accampato ad Achi-ka-sai nuova Sha.

*

(S) **Fushun**, 30 — Sabato le truppe russe del 1° reggimento di Peskonsal sono state rinforzate a poco a poco fino ad esser portate all'effettivo di un corpo d'esercito.

I giapponesi hanno attaccato ed occupato Liu-ye-kow a 20 miglia al nordest di Peskonsal.

Una divisione russa ha attaccato a parecchie riprese le vicinanze di San-de-pu, ma è stata respinta con gravi perdite. Secondo alcuni prigionieri un reggimento solo avrebbe perduto un migliaio di uomini.

(S) **Tokio**, 31. — Dispaccio dal quartiere generale. Ore 20 ore 7 pom.: Due divisioni giapponesi attaccarono Pishuwaikei e costrinsero 4 divisioni russe a ritirarsi il giorno 28 con 6 cannoni e 600 prigionieri.

I russi fecero resistenza sull'altra sponda del fiume.

Una divisione russa fece parecchi attacchi contro San-de-pu, ma ottenne, ma fu respinta e perdette 1000 uomini.

(S) **Tokio**, 31. Il Quartier generale dell'esercito della Manciuria telegrafa che, in data 30 corr., che continuano i combattimenti di Lisadzentun, Chunchikiai e Pei-Hokkaisei i russi tentarono sul terreno 250 sortite.

Il 27 corr. i russi cannoneggiarono il centro giapponese con pezzi ordinari e mortai e contemporaneamente bombardarono una parte dell'ala sinistra giapponese con dodici pezzi da campagna e con un reggimento di grosso calibro.

Tre serie di piccoli scontri fra la fanteria del fuoco e di fianco.

(S) **Tokio**, 31. Si crede che in seguito alla perdita di Chei-Chou-Tai i russi dovranno modificare il loro fronte di battaglia nei dintorni di Pei-Chan-Tai.

Questa località è molto ben fortificata; il suolo offre importante ora di fare nuove opere di difesa.

Da Port Arthur

(S) **Ce-fu**, 31. Sono giunte dolorosette giunte di profughi da Port Arthur e fra essi i passeggeri di 4 giunche incagliate presso le isole di Elliot.

Nel riferiscono che una giunca naufragò in uno scoglio presso le stesse isole e che 36 persone che si trovavano a bordo annegarono.

Tre vapori di Vedli raccolse 50 naufraghi lungo la costa e si recò in seguito dei passeggeri.

Una giunca espiose nei paraggi di Wei-hei-wei.

Notizie varie.

(S) **Tokio**, 31. Si giapponesi catturarono ieri a vista di Hokkaido il vapore inglese *Wyefield*, che portava a Vladivostok contrabbando di guerra.

Politica e Diplomazia

Berlino, 31. — Il t. colonnello von Pleskow, aiutante di campo dell'Imp. Guglielmo, che accompagnò in tutti i suoi viaggi in Italia, venne esonerato dalle sue funzioni e nominato contemporaneamente aiutante di campo reggimento dei cacciatori della guardia.

Berlino 31, ore 13.55. — Il Principe Ereditario Federico Guglielmo partirà per l'Italia il 3 febbraio e visiterà principalmente i luoghi più celebri per l'arte italiana.

Questo viaggio era stato progettato per la fine di gennaio, ma venne rinviato di qualche giorno per la malattia del fratello, Principe Eitel Federico che si ritiene abbia ormai superata la crisi.

(S) **Londra**, 31. — La seconda figlia del Re è stata operata stamane di appendicite, il suo stato è soddisfacente.

La salute del principe Eitel.

(S) **Potsdam**, 31. — Il bollettino sullo stato di salute del principe Eitel Federico pubblicato stasera alle ore 7,15 dice:

Il Principe ha passato la giornata abbastanza buona.

Difficoltà di respiro e dolori minori. Temperatura 37,4. Firmati: Widenmann - Wiemuth.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 31. — Il ministro dei Culti spera di presentare fra una quindicina di giorni il progetto per la separazione della Chiesa dallo Stato.

I trattati di commercio della Germania.

(S) **Berlino**, 31. — Il Consiglio federale, presieduto dal conte Posadowsky, approvò oggi i trattati di commercio conclusi con sette Stati, fra cui l'Italia.

Nel Congo

(S) **Londra**, 31. — Il *D. Telegraph* ha da Anversa 30:

Viaggiatori giunti oggi da Bema col vapore *Intercreole* annunziano una sollevazione di indigeni nel distretto di Kasaly. I ribelli distrussero due fattorie.

Le truppe dello Stato libero del Congo furono respinte con perdite.

Nel Congo francese il capitano Decket coi suoi uomini fu circondato da 3000 senegalesi. Tre tentarono per rompere il cordone degli assalitori falliranno e molti bianchi rimasero feriti.

A Nell'Ombanghi i Houbenes si sono ribellati ed hanno distrutto le fattorie di Liksksata e di Licunala.

La situazione in Russia.

(S) **Londra**, 31. — Il *Times* ha da Pietroburgo 30:

« Si afferma che lo Czar riceverà una delegazione di operai appena lo sciopero sarà terminato.

(S) **Pietroburgo**, 31. Secondo una corrispondenza da Pietroburgo, pubblicata dal *Temps*, il Ministro delle finanze, Kokovzoff, avrebbe consigliato di reprimere senza pietà i moti operai del 22 gennaio. Il Ministro non deve invece affatto simile consiglio. L'informazione proviene evidentemente da fonte male informata.

Per Maxime Gorki.

(S) **Cristiania**, 31. L'Associazione letteraria ha deciso di raccogliere firme per un indirizzo col quale gli scrittori, i letterati ed i pubblicisti della Norvegia pregano il Governo russo di mettere in libertà Maximo Gorki.

L'incidente dei manifesti risolto.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il prefetto di Mosca informò il Governo che i manifesti attaccati ai muri delle vie, nei quali si diceva che gli operai sostenuti col denaro inglese non hanno provocato alcuna ostilità verso gli inglesi stabiliti a Mosca.

Malgrado ciò il Governo imperiale esprese al gen. Kathoff la sua piena disapprovazione per avere permesso l'affissione di quei manifesti e gli ha ordinato che vengano immediatamente lacerati.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, ha informato, ieri nel pomeriggio, l'ambasciatore d'Inghilterra che il ministro dell'interno ha ordinato a Libau, stamane, gli ordini, perchè fossero tolti i manifesti offensivi per l'Inghilterra.

Londra, 31. — I giornali si mostrano soddisfatti delle misure prese dal Governo russo in seguito ai manifesti contro l'Inghilterra affissi in varie città della Russia.

A Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Gli operai ripresero il lavoro nella fabbrica di macchine della Neva, nella manifattura di juta di Vobedef, nella manifattura Sempannjenc, nella fabbrica James Beck ed in una fabbrica di salnitare a macchina.

Nelle officine di Putilow solo la metà degli operai ripresero il lavoro.

Mille operai riprendono il lavoro nella fabbrica Nikolaeli, ma lo hanno abbandonato subito dopo.

Duemila operai di officine private ancora scioperano.

Alla fabbrica di vagoni gli operai cessarono il lavoro un'ora prima dell'ora regolamentare e dichiararono che continuerebbero il lavoro, domani, ma ora più uniti e lo lascierebbero un'ora prima.

Nelle Provincie.

Narva, 31. — Gli operai delle filande sciopereranno.

(S) **Tiflis**, 31. Il lavoro è interrotto nelle officine e nella tipografia di Simferopol. *Lo Zemstvo* ed il governo di Tiflis ha deciso di inviare una petizione alle autorità, chiedendo che la polizia non abusi nelle informazioni sotto cioca gli arrestamenti di Pietroburgo.

(S) **Varsavia**, 31. Le misure d'ordine sono straordinarie e nei disordini di ieri vi furono parecchi morti e feriti. Il loro numero è sconosciuto. Le porte d'entrata delle case sono chiuse e non si lasciano passare che le persone che vi abitano.

Due reggimenti di fanteria e due reggimenti di dragoni sono giunti.

I lavori della Camera.

Ieri si è potuto constatare che un po' pel ritardo dei Ministeri nel fornire alle commissioni parlamentari, ed in specie alla Giunta del bilancio, gli elementi richiesti e un po' anche per la non necessaria sollecitudine delle Commissioni, la Camera si trova quasi nella necessità di sospendere per alcuni giorni i lavori.

Speriamo che nella seduta d'oggi possa essere presentata qualche relazione. Ad ogni modo, siccome non sarebbe cosa molto lusinghiera, ne crediamo opportuno richiamare la Camera per qualche giorno, si potrebbero svolgere, ci pare, le interpellanze, che sono invece trascinate da un lunedì all'altro e spesso per qualche mese.

Peccato la scarsità di quorum per arrivare al lunedì la discussione delle interpellanze? Evidentemente per non intralciare negli altri giorni della settimana l'andamento dei lavori normali, cessa la discussione dei progetti di legge: ma avendo vi è penuria di progetti di legge e abbondano invece le interpellanze, non si capisce perchè, in tal eccezionale, non si debba procedere alla svolgimento di queste anche negli altri giorni.

Sono all'ordine del giorno in questo momento *diciassette* interpellanze, delle quali una sola richiede l'intervento del Presidente del Consiglio. Si svolgano dunque le interpellanze e sarà tanto di guadagnato.

Noi ci sembra che sia il caso d'invocare le differenti regolamentari, perchè la Camera può benissimo, in circostanze eccezionali, derogare anche al suo Regolamento nell'interesse supremo della funzione legislativa.

L'incidente di Hull.

Parigi 31. — La commissione internazionale d'inchiesta tenne stamane seduta.

Nekleoff disse che, data l'importanza che O' Beirn assegnò alla parte avuta dal *Kamchatka* nell'incidente di Hull, proponeva, in nome del Governo russo desiderasse che fare tutta la luce, di procedere all'audizione del luogotenente Walrond del *Kamchatka*.

Questi depose in russo, ed in russo depose pure il capitano Klado del *Suvaroff*. Le loro deposizioni furono tradotte nel pomeriggio.

(S) **Parigi**, 31. — Nella seduta pomeridiana sono state lette le traduzioni delle deposizioni fatte in russo dal luogotenente Wallerand e dal capitano Klado, nella seduta di stamane.

Il luogotenente Wallerand, della nave *Kamchatka* disse di avere udito un cannoneggiamento nella notte del 20 ottobre n. s. e di avere visto una torpediniera alla distanza di dieci leghe.

Allora il *Kamtchatka* raggiunse la squadra dopo uno scambio di radiotelegrammi fra esso e la nave ammiraglia.

Il capitano Klado depose di aver scorto il 22 ottobre, verso l'una del mattino, un battello che i pescatori gli fecero riconoscere per una torpediniera. Le nave ammiraglia e le altre navi aprirono subito il fuoco.

Una seconda torpediniera fu poscia scoperta a quindici leghe e come pure alcuni battelli da pesca. Fu dato ordine di tirare contro la torpediniera, evitando però di colpire i battelli da pesca, ma questi cambiavano continuamente direzione. Le due torpediniere scomparvero successivamente: fu tirato contro la prima durante 4 minuti e contro la seconda durante 10 minuti.

Dopo la lettura delle traduzioni delle precedenti deposizioni sono state udite la deposizione, fatta in russo, del luogotenente Ellis della corazzata *Alexandre* e quella del luogotenente Schramtschenko della corazzata *Boradino*.

La seduta è tolta.

La questione del Benadir.

Mentre a Parigi, con l'assistenza dell'on. Martini, sono state eliminate le ultime difficoltà che ancora restavano per la conclusione definitiva del contratto con la Società francese che si assume la costruzione della ferrovia indispensabile alla Colonia Eritrea, a Londra si sono attresì definite col Governo inglese, tanto in proprio, quanto in nome e per conto del Zanzibar, sul quale l'Inghilterra esercita il protettorato, tutte le questioni relative alla nuova sistemazione dei nostri possedimenti nell'Oceano indiano.

Senza riassumere i precedenti storico-diplomatici relativi alla nostra posizione su quelle coste, basterà nel momento notare che a metterci in condizione di dare a quei nostri possessi e a quei nostri protettorati un assetto razionale e definitivo, era indispensabile far uso della facoltà di riscatto stipulata nelle Convenzioni e nei trattati col Sultano di Zanzibar.

Attualmente noi dobbiamo pagare per esercitare i diritti di sovranità del Sultano 240 mila rupie all'anno. Capitalizzando — speriamo ad un saggio conveniente, giacchè al Zanzibar per ora l'interesse legale non è del 4 e mezzo del 5 — questo canone noi entriamo in definitivo possesso della regione, sottoposta alla sovranità del Zanzibar, conservando per gli altri Sultanati il protettorato riconosciuto da tutte le Potenze in virtù della Convenzione di Bruxelles.

E poichè ad agevolare le nostre comunicazioni con quella costa ci occorreva un punto di sbarco nel mezzo, che è conchiuso un *lease* coll'Inghilterra, per il quale ci viene assegnato in uso un tratto di territorio inglese di Kisimayo, ove potremo fare le opere necessarie per l'approdo delle navi.

Sistemata adunque sotto tutti i rapporti internazionali la nostra posizione nel Benadir, di cui il Governo potrà riassumere l'amministrazione politica ed economica, non rimane che a definire un accordo commerciale colla trasformata Società milanese, liquidando completamente il passato.

Ed anche per questo siamo, si può dire, al principio della fine.

I bilanci 1905-906

L'ENTRATA.

L'entrata reale per il prossimo esercizio è registrata nel bilancio di prima previsione, presentato alla Camera il dì 2 dello scorso dicembre, in L. 1.811.777.852, così ripartite per grandi categorie:

Entrata effettiva	L. 1.782.929.430
Movimento di capitali	» 30.848.422

Nei riguardi del suo carattere, continuativo o temporaneo, l'entrata si distingue come in appresso:

Entrata ordinaria	L. 1.773.985.980
» straordin.	40.762.272

In confronto del bilancio di prima previsione per l'esercizio in corso, 1904-905, aumenta l'entrata effettiva di L. 29.042.837; diminuisce quella straordinaria di L. 2.079.037; onde, nell'insieme, l'aumento di L. 26.962.900.

Ma, per il progetto di assestamento, le previsioni dell'esercizio 1904-905 sono state notevolmente modificate, di guisache al paragono tra le cifre predette, cioè fra i due bilanci di prima previsione, giova, nell'interesse della verità, sostituire quella fra il bilancio 1904-905 rettificato e le proposte fatte per l'esercizio 1905-906.

Entrate ordinarie	Previsioni 1904-905 (assestamento)	1905-906	Differenza 1905-906
Redditi patrimoniali	114.509.382	115.955.326	+1.445.945
Imposta fondiaria	99.570.000	96.705.000	−2.865.000
» fabbricati	92.500.000	92.500.000	+ 200.000
» ricchezza mob.	238.147.000	238.647.000	+ 198.000
Tasse di successione	40.000.000	39.000.000	−1.000.000
» manomorta	5.500.000	5.600.000	—
» registro	63.000.000	63.000.000	—
» bollo	68.000.000	68.000.000	—
» surrogaz. regi- stro e bollo	16.300.000	16.300.000	—
» ipotecarie	7.300.000	7.300.000	—
» concessioni govern.	10.300.000	10.300.000	—
» sul movim. ferr.	25.822.000	25.253.000	+ 431.000
Diritti di segret. ecc.	800.000	800.000	—
Tasse sugli affari	127.000.000	127.000.000	—
Dogane e dir. marittimi	220.250.000	221.250.000	—
Dazi di cons. (esclusi Napoli e Roma)	30.458.000	36.464.125	+ 6.125
Dazio cons. di Roma	2.000.000	2.000.000	—
Tabacchi	219.000.000	219.000.000	—
Sali	77.000.000	77.000.000	—
Chinino di Stato	1.300.000	1.300.000	—
Lotto	70.000.000	70.000.000	—
Poste	80.000.000	80.000.000	—
Telegrafi	16.000.000	16.000.000	—
Tasse di pubbl. insegn.	9.500.000	10.250.000	+ 750.000
Tasse e multe	14.376.350	13.958.350	− 665.000
Rimborsi e concessi	26.389.103	26.712.129	+ 173.800
Entrate diverse	19.243.750	19.389.750	+ 476.000
Totale	1.774.804.644	1.773.985.580	+2.180.936

Sono adunque di L. 2.180.936, che aumenta la entrata ordinaria, in confronto delle previsioni 1904-1905, rettificate con il progetto di assestamento.

Gli aumenti di carattere fiscale propriamente detto sono piccola cosa e sono superati largamente dalle diminuzioni. Infatti aumentano le dogane di L. 1.000.000, le tasse sul movimento ferroviario di L. 431.000; diminuiscono di Lire 2.407.000 le imposte dirette e di L. 1.000.000 le tasse sugli affari.

La diminuzione dei proventi delle imposte dirette è conseguenza dell'applicazione del nuovo catasto nelle provincie di Brescia, Massa, Pavia, Napoli e Vicenza, che si prevede possa entrare in vigore col 1° gennaio 1906.

Ricapitolando l'entrata ordinaria per gruppi, si hanno queste risultanze:

	1904-905 assestamento	1905-906	Differenza
Redditi patrimon.	114.509.382	115.955.326	+2.445.944
Imposte dirette	483.385.000	487.852.000	−2.467.000
Tasse sugli affari	225.084.000	225.653.000	— 569.000
Diritti di segazione	800.000	800.000	—
Tasse di consumo	397.408.000	399.414.125	+1.006.125
Privative	367.300.000	367.300.000	—
Servizi pubblici	146.493.350	147.908.350	+1.415.000
Rimborsi e concessi	26.389.103	26.712.570	+ 17.805
Entrate diverse	19.243.750	19.389.750	+ 176.000
Totale	1.771.804.644	1.773.985.580	+2.180.936

La prudenza della previsione apparisce manifesta e potrebbe anche parere soverchia, se non fosse ottima norma di una rigorosa finanza mantenere le previsioni piuttosto al disotto della realtà, per mettere il bilancio al sicuro da ogni assalto e garantirlo da ogni sorpresa.

Ed invero i soli aumenti di qualche entità, che il bilancio registra, riguardano le dogane ed i servizi pubblici e sono pienamente giustificati dall'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso.

L'entrata straordinaria, che per l'esercizio in corso era preveduta (progetto di assestamento) in lire 43.383.874, discende nel esercizio prossimo a sole lire 40.792.272, ciò diminuisce di lire 2.451.702, e più precisamente:

per minori rimborsi e concessi	L. 1.378.717
per minori ricuperi, vendite di beni demaniali ed affrancamenti di canone	» 877.985

Sono variazioni dipendenti da leggi o convenzioni, sulle quali nulla si ha a dire od osservare.

*

La spesa per l'esercizio 1905-906 è preveduta in L. 1.794.620.041, che salgono a L. 1.803.211.761 per effetto di leggi che stanno già finanzi al Parlamento: laonde si presume un avanzo di 11 milioni di lire in cifra tonda.

Ma sopra queste risultanze ritorneremo, quando analizzeremo nei loro fattori gli anni ati della spesa e poniamo fine, per oggi, a queste sommarie note con le cifre seguenti riassuntive dei due bilanci:

	Entrata	*Spesa*	*Differenza*
1904-905 (assestamento)	1.815.170.047	1.804.922.157	+13.553.890
1905-906 (prima previsione)	1.814.905.282	1.803.211.761	+11.693.521
Differenza	— 270.765	+ 1.289.604	— 1.860.369

ossia, trattotte le cifre in parole, la situazione finanziaria si presenta leggermente peggiore, l'aumento della spesa non essendo in rapporto con lo sviluppo dell'entrata.

E poniamo subito ricordare che per l'esercizio 1905-1906 siamo in tema di prime previsioni, che l'esperienza di molti anni ha dimostrato rimanere per l'entrata costantemente e notevolmente inferiori all'accertamento. Nei riguardi della spesa sono già stati scontati gli effetti finanziari dei disegni di legge in corso di esame od annunciati; dipenderà dalla saggezza del Governo e del Parlamento provvedere che non si vada più oltre e che si faccia argine a tutte le spese non strettamente indispensabili, anche se astrattamente utili.

In Rumania.

(S) **Bucarest**, 31 — Il Pres. del Cons. Canctauzene, pronunciò in una riunione pubblica a Jassy un discorso, in cui svolse il programma della politica estera.

L'oratore dichiarò che questa rimarrà inalterata. La politica del partito conservatore non è la politica di un solo partito, ma dell'intero paese. Essa riposa sulla convinzione della necessità della pace e sul desiderio di relazioni cordiali con tutti gli Stati.

Del resto la politica estera della Romania ha carattere di stabilità e di sicurezza e dispensa perciò l'oratore dal fare più ampie dichiarazioni a tale riguardo.

I progressi della Grecia.

Sarà effetto dei ricorsi storici, ma il fatto è che come nell'oro antico l'Italia e la Grecia attraversarono, per costituirsi saldamente la Nazione e Stato, dal più al meno le stesse fasi, così nella età moderna, con questa differenza che il progresso della Grecia segnava la decisa via di allontanarsi ora Italia e Grecia procedono parallelamente sulla via della civiltà.

E poichè uno dei coefficienti della civiltà e l'incremento economico, ci sembrano interessanti alcuni dati contenuti nella Relazione che il signor Harvey, delegato inglese nella Commissione finanziaria internazionale — quindi compilatore non sospetto — ci offre sui progressi raggiunti dalla Grecia nel decennio 1892-1902.

*

Il rapporto constata che, malgrado circostanze politiche poco favorevoli, la Grecia fece durante questo periodo, considerevoli progressi economici.

I proventi delle imposte sono aumentati di 17.750.000 fr. ossia di circa il 25 %; prendendo un altro punto di comparazione, da 31,31 a 33,81 fr. per ogni abitante, e ciò senza nuove imposte od aumenti di quelle esistenti, tranne in tasse sul fumo, ossia sul tabacco.

La situazione si è ugualmente migliorata dal punto di vista del debito pubblico. Sebbene questo sia aumentato di 112 milioni di fr. o di altri 25 in conseguenza del riordinamento del 1898, l'onere annuale, diminuito di 5 milioni, non corrisponde più che al 29,2 %, delle entrate totali, mentre nel 1892 era del 40 %.

Anche nel debito comunali si constata un miglioramento.

E vero che complessivamente sono passati da 19.164.264 a 20.721.618 fr., ma l'aumento della popolazione fa sì che il totale non corrisponde più che a 7,94 fr. per ogni abitante. D'altra parte bisogna notare che il totale delle entrate comunali è salito in questo stesso periodo da 17.180.802 a 21.257.157 fr.

Un'altra prova del benessere generale, secondo il rapporto dell' Harvey, si trova nello sviluppo delle Casse di risparmio. L'aumentare di questi depositi specialmente alla *Banca Nazionale* e al *Banco d'Atene* è salito da 762.742 fr. nel 1885, a 1.577.883 nel 1895, a 4.845.690 nel 1903.

E una controprova del miglioramento ottenuto si ha nel successo dell'ultimo prestito a lotti (2 1/2 0/0) della *Banca Nazionale*.

A noi, italiani, che tra i depositi nelle Casse di risparmio — comprese le Postali — e quelli delle Banche, abbiamo superato ormai i tre miliardi, le cifre della Grecia non sarebbero veramente molto lusinghiere per dare un'idea del risparmio tra gli Ellesi; eppure questo giudizio sarebbe sbagliato, perchè i Greci collocano molto più volentieri i loro denari nei traffici commerciali. E difatti noi li troviamo a trafficare non solo in tutto il Mediterraneo, ma in tutto l'Oriente ed anche nell'Estremo Oriente.

Dopo lo sviluppo della marina a vapore, ad es. si sono formate delle Società con piccole azioni, alle quali si volgono anche i più modesti risparmi.

Il progresso nelle comunicazioni dopo la creazione del Regno, si rissume, per ciò che concerne le strade, nel quadro seguente, che indica le nuove costruzioni:

Periodi	*Miglia inglesi Spese costruzione*	
1855 – 1862	150	
1863 – 1872	162	40. 365. 500 f.
1873 – 1882	383	
1883 – 1892	1.246	
1893 – 1902	825	14. 636. 158 fr.
Totale m. 2.868		64. 291. 658 fr.

Come è noto il miglio inglese è di 1609 metri

Si ha dunque in questo ramo una certa decadenza nell'ultimo decennio; ma la si spiega dal fatto che le spese di costruzione, prelevate dal 1883 al 1892 sui grandi prestiti esteri, hanno dovuto oramai essere coperte dalle entrate ordinarie.

La rete ferroviaria è aumentata di 200 chilometri dal 1892 al 1902.

Dopo quest'anno una parte della ferroria Pireo Larissa, ossia 184 km., venne aperta alla circolazione e 16 altri km. furono aggiunti alla ferrovia della Tessaglia.

I proventi ferroviari sono saliti da 7.777.241 a 10.802.700 fr. e da 8484 a 9576 fr. per chilometro.

Il movimento delle Poste e dei Telegrafi è divenuto più intenso.

Il numero delle lettere, cartoline, ecc. è salito da 12.691.042 nel 1892 a 21.758.127 nel 1902; ossia da 5,62 a 8,33 per ogni abitante.

Un fattore rimarchevole in questo progresso è stato l'aumento degli stampati e campioni inviati all'estero: sono passati da 982.752 a 3.030.370.

Il numero degli uffici postali è salito da 703 a 823, e quello degli uffici telegrafici da 204 a 249. La rete telegrafica è passata da 3.720 a 13.551 miglia inglesi. Si sono inoltre creati 365 uffici telefonici. Ed in questo Atene ha superato Roma.

I proprietari in Italia.

Abbiamo considerato in articoli precedenti la popolazione italiana operaia, a seconda delle arti e mestieri, in cui è applicata, e considerammo qui, sempre sulle risultanze del Censimento 1901, la popolazione compresa nella categoria dei proprietari o benestanti.

Nelle cifre seguenti sono considerati soltanto i proprietari individuali, non vi sono quindi compresi il Demanio, nè le Società agricole, industriali, commerciali di credito, nè gli enti morali di qualsiasi natura e nemmeno gli individui assenti dal Regno: vi sono invece compresi gli stranieri che si trovano in Italia e vi possiedono beni stabili.

Proprietà.	*Numero dei proprietari Cens. 1882*	*Cens. 1901*
di soli terreni. . . .	682.802	1.045.113
di soli fabbricati. . .	781.934	883.442
di terreni e fabbricati.	2.668.606	2.241.578
Totale	4.133.482	4.110.133

Sommando i proprietari di terreni con quelli di terreni e fabbricati, si trova che gli individui i quali possedevano fondi rustici erano 3.351.408 nel 1882 e 3.289.691 nel 1901, ossia sono nel ventennio diminuiti di numero.

Lo stesso fatto si verifica pei proprietari di fondi urbani. Sommando infatti i proprietari di fabbricati con quelli di terreni e fabbricati si ha che gli individui possidenti fondi urbani erano 3.450.060 nel 1882 e 3.065.020 nel 1901.

Il numero dei proprietari quindi fra i due censimenti sarebbe diminuito di 23.290.

Il Direttore della Statistica attribuisce questo fatto a varie cause: primo, perchè molte piccole proprietà furono confiscate dallo Stato per mancato pagamento delle imposte fondiarie; secondo, perchè numerosi fondi, specialmente urbani, passarono da individui privati in proprietà di istituti di credito o di Società industriali e commerciali, che come si è detto non sono considerati nel Censimento terzo, perchè molti piccoli possidenti alienarono i loro fondi urbani e rustici, dei quali non ricavavano più da vivere ed emigrarono colle famiglie.

Però la diminuzione più forte nel numero dei proprietari di fabbricati è avvenuta in seguito alla crisi edilizia che imperversò in parecchie città, oltre Roma, dopo il 1882.

*

Nel 1901 i proprietari di immobili si dividevano per sesso in 2.797.556 maschi e 1.512.577 femmine; e per età in 3.088.016 di disopra di 15 anni e 1.111.317 al disotto.

Nel 1882 i proprietari maschi erano 2.733.467 e le femmine 1.399.965; inoltre 4.193.624 avevano più di 9 anni e 29.008 ne avevano meno.

Il numero dei proprietari di beni immobili all'epoca dei due ultimi censimenti, si ripartivano nei vari compartimenti come segue:

	1882	*1901*	*Per 1000 abitanti 1882*	*1901*
Piemonte	650.048	686.467	242	240
Liguria	137.336	137.897	154	128
Lombardia	416.589	440.152	110	96
Veneto	344.176	344.076	122	110
Emilia	114.286	110.047	112	97
Romagna	68.116	65.343	70	59
Toscana	213.670	197.488	97	83
Marche	90.924	88.957	97	84
Umbria	75.928	74.414	123	112
Lazio	120.965	143.809	131	95
Abruzzi-Molise	258.529	239.553	193	159
Campania	401.670	374.745	139	110
Puglie	257.893	256.120	150	131
Basilicata	107.744	95.578	205	195
Calabria	225.545	190.982	179	139
Sicilia	510.711	520.057	174	127
Sardegna	163.645	155.242	240	196
Regno	4.133.482	4.110.133	147	127

I proprietari di terreni nel 1882 erano 118 ogni 1000 abitanti e 101 nel 1901.

In quest'ultimo anno, la proporzione saliva a 195 in Piemonte, a 150 in Basilicata, a 153 negli Abruzzi, a 149 in Sardegna e si rincorva a 53 nelle Romagne, a 58 nelle Marche, a 67 in Toscana ed a 73 nel Lazio.

In rapporto alla popolazione totale, il numero dei proprietari di screni è rimasto quasi invariato in Piemonte, Toscana, Abruzzi: è sensibilmente scemato, specie nel Lazio, Calabria e Sardegna: la diminuzione avvenuta in quest'isola dipende, come si è detto, dalle numerose devoluzioni di piccoli fondi al Demanio per mancato pagamento d'imposte o per altre cause.

L'analogo fenomeno rilevato in Calabria si deve al largo contingente che quella regione fornisce ogni anno all'emigrazione transatlantica.

A risultati molto diversi si arriva se si paragona la cifra dei possidenti di terreni colla superficie dei singoli compartimenti.

Nello specchietto seguente diamo il numero dei proprietari di terreni per ogni chilometro quadrato di superficie di ciascun compartimento.

Proprietari di terreni per l'ha. q. 1882	*1901*	*Proprietari di terreni per l'ha. q. 1882*	*1901*
Piemonte 21	22	Lazio 8	7
Liguria 23	21	Abruzzi 13	13
Lombardia 15	15	Campania 18	17
Veneto 13	12	Puglie 10	10
Emilia 10	9	Basilicata 6	8
Romagna 5	5	Calabria 10	8
Toscana 7	7	Sicilia 13	13
Marche 7	6	Sardegna 5	5
Umbria 6	6	Regno 12	11

La Sardegna e la Basilicata che contano un gran numero di proprietari rispetto alla popolazione totale, ne hanno un numero scarso rispetto alla superficie; la Liguria, che nel primo calcolo occupa il 3° posto, nell'altro sale al 1°.

In generale i compartimenti, dove la popolazione è meno densa, contavano nel 1901 un gran numero di proprietari in confronto alla popolazione, ed uno scarso in confronto alla superficie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che approva la modificazione aggiuntiva al n. 30 dello statuto della Società italiana delle strade ferrate della Sicilia.

R. D. che sospende l'applicazione d'un articolo del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

R. D. che approva e contiene il regolamento per la esecuzione della legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione delle Commissioni provinciali, del Consiglio superiore e di un Ufficio centrale d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza.

R. D. per prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Dichiarazione d'insolvenza.

×

R. Marina. — Col 6 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti:

Sottotenente di vascello Vincenzo Palmigiano imbarcherà sulla « Sicilia ».

Id. Emilio Ragnio è richiamato dall'aspettativa e imbarcherà sulla « Calabria ».

Tenente medico Domenico Cordaro è esonerato dal prestar servizio all'Ospedale militare marittimo di Napoli e destinato all'Ospedale succursale di Castellammare.

Il capitano di corvetta Adolfo Ferretti cesserà di essere designato al comando del caricatore-dirigere « Fulmine » e sarà sostituito dall'ufficiale superiore Enrico Benevenuto, pel quale è annullata la designazione al comando del caricatore-dirigere « Freccia », e la responsabilità della « C. Colombo » che sarà temporaneamente assunta dal capitano di corvetta Paolo Marsello.

Il capitano medico Catello Bonifacio è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Maiella ».

Il tenente medico Carlo Pallicelà è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Repubblica ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Foligno, 30 (sera). — Nei locali delle scuole elementari, sotto la presidenza del cav. Radi, direttore didattico, si sono tenri adunati, numerosissimi, i maestri del circondario, furono discusse ed approvate varie importanti proposte, fra cui quella di far voti al Governo pel paraggiamento di stipendio dello maestre a quello dei maestri, le riduzione dell'orario e l'aumento di stipendio ai maestri delle 4ª classe, ed il completamento degli studi nei collegi di Assisi e di Assigni, assicurando, immediatamente, un corso normale anche scolastico, del rilascio della giornata di lavoro che dovrà fare ogni singolo insegnante in virtù della legge 8 giugno 1904.

Assisi, 30 (sera). — Oggi il Consiglio Comunale ha definitivamente approvato il Bilancio 1905, presentato dalla Giunta.

L'Amministrazione comunale sta ora studiando un progetto per l'impianto in Assisi della luce elettrica, servendosi della forza motrice proveniente da Terni. Si spera che assecondando i giusti desideri della popolazione, il progetto venga, quanto prima tradotto in fatto.

Milano, 31 ore 15.10 — Stamane in comune di Lozza in quel di Varese è bruciato completamente il cotonificio delle ditta Biraghi e C.i I danni sono ingenti. Più che 300 operai rimangono senza lavoro.

Rieti, 31, ore 15.30 — Seguita dall'Associazione dei Veterani e da un numeroso stuolo di amici, si è oggi data ragione alla memoria religiosa dell'onesto e compianto cittadino avv. Pietro Bellonzi, valoroso quanto modesto, che alle guerre per l'Indipendenza nazionale, prese parte nel 1848 e nel 1849 combattendo valorosamente.

In seno alla Giunta aveva prima il sindaco, avv. Corbelli, degnamente commemorato l'estinto ricordandone con elevate parole le doti patriottiche e civili.

Sinigaglia, 30. — Certo Ruggero Barloni, di anni 34, nativo di S. Lorenzo in Campo e residente in Mondavio, qui in arrivo ieresera alle 18 coll'accelerato di Bologna, credendo che la vettura fermasi del tutto sul ponte girevole del nostro canale sfidando l'arrivo la stazione aprì lo sportello del vagone per discendere e, per essere alquanto alticcio per l'eccessivo non stesso cose che ritenne il piede sul parapetto del ponte cadde precipite nel canale.

Fu ripescato subitamente, in mare, sulla spiaggia verso Ancona, ad un chilometro da qui. Le indagini della autorità escludono ogni responsabilità nel personale del treno.

Terni, 31. — Alle ore 14.30, un vecchio ottantenne, certo Sabatino Ribecca fu Domenico da Todi, abitante in piazza dell'Olmo 1, volendo prendere un po' di aria si pose a sedere sul parapetto della propria terrazza. Non si sa come, perduto l'equilibrio, cadeva nella sottostante via da un'altezza di circa 10 metri. Raccolto da alcuni passanti e dal maresciallo dei RR. carabinieri fu recapitato all'ospedale ove giunse cadavere. Il giuoco per una larga ferita alla fronte e commozione cerebrale.

Stamane sono stati trasferiti alle carceri di Spoleto gli arrestati per Todi, omicidi e feritore Scattei e certo Serafino Rossi che, tempo fa, insieme ad altri, fungendosi agente di P. S. commise varie rapine in rendiconto di Camporotondo, ed il Rossi, nonostante il nuovo Circolo di lettura con una festa rinsediatisma per intervento di molte belle e gentili signore.

Dopo un concertino e nostri applaudito concerto, il ballo animatissimo durò circa le 4 ant.

Il nuovo Circolo è accolto con evidente favore dalla cittadinanza come un gradito ritrovo, il quale le riunirà e finalmente riconcilierà fra loro le recente lotte politiche, aveva reso meno cordiali i rapporti fra i cittadini.

Sono lieto annunciarvi che il nuovo nostro circolo, come, Centurini, ve ne gentilmente mi mi ha mi mi mi

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 31 gennaio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle 14.10.

Morando, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri (è approvato).

Presidente. Comunica i ringraziamenti della famiglia defunta del Senatore Visconti Venosta per la commemorazione fatta alla Camera del compianto senatore Petri.

Morelli Gualtierotti (Poste e Telegrafi), al deputato Bertini, che interroga a sul caso occorso all'alunno Luigi Stame di Bologna — ebbe stato a render conto di parole proferite in un banchetto tra colleghi — per sapere se sia legittima e dignitosa l'applicazione del pendero fatta a carico del personale, risponde che il Ministero volle chiarire se fossero vere le espressioni attribuite dal giornale al sig. Stame, da solo due mesi assunto come alunno nell'amministrazione, il signor Stame dichiarò che le sue parole, di accerdione allo Stato, erano state sviate; ma egli fu ingiustamente punito, perchè ammise di aver mancato alla disciplina.

Bentini espone i torti dell'Amministrazione verso gli alunni postali, torti contro i quali lo Stame sentì il dovere di protestare.

Morelli Gualtierotti (Poste e Telegrafi) deplora che gli impiegati considerino lo Stato come un buon monico ed esclude la realtà degli addebiti mossi al Ministero.

L'Associazione vestiario.

Spingardi (guerra) risponde al deputato Santini che domanda a quali criteri abbia informato la sua condotta in ordine al ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte di Appello di Roma, relativa al fondo Associazione vestiario fra gli ufficiali del R. Esercito.

I criteri giuridici sono di competenza dell'Avvocatura Generale Erariale: quelli amministrativi sono gli identici che consigliarono l'appello, giacchè un'amministrazione come lo Stato non può lasciar mutare la devoluzione di un fondo cospicuo che proveniva ai suoi ufficiali se non vi è indotta da una sentenza di ultimo grado. (Bravo!).

Santini vede con dolore la estinuazione del Ministero della guerra, la quale ha origine a numerose controversie avanti i tribunali e la IV Sezione del Consiglio di Stato e suscita il malumore nell'esercito, ed esorta il Ministero ad accogliere le proposte di transazione che furono presentate.

Le elezioni di Colle Val d'Elsa e Lendinara.

Di Sant'Onofrio (interno) risponde ai deputati Zirboldi e Montemartini che interrogano per sapere quali speciali pericoli corresse la sicurezza dei cittadini il giorno 8 gennaio nei collegi di Colle Val d'Elsa e Lendinara perchè fossero limitate le riunioni pubbliche e si facesse in quei paesi del collegi un enorme sfoggio di carabinieri e di soldati, e avverte una certa intimidazione su parte del corpo elettorale, e più provocare che evitare disordini.

Assicura che nessuna intimidazione fu esercitata nel collegio di Colle Val d'Elsa, come prova il numero numeroso degli elettori verificatosi in quel collegio. Siccome però gli animi erano eccitati, si dovette provvedere al mantenimento dell'ordine pubblico, ma si provvide senza eccessivo ingegno di forza.

Assicura del pari che nessuna riunione fu impedita durante la lotta elettorale; furono invece vietate le riunioni all'aperto nel giorno dell'elezione, perchè esse avevano per iscopo di impedire agli elettori di parte avversa di prender parte alle votazioni.

Finocchiaro-Aprile, Presidente della Giunta delle elezioni invita gli interroganti ed il Governo a non comparsi del Collegio di Lenpinara, perchè le circostanze indicate nelle interrogazioni sono oggetto di collegio per parte della Giunta delle elezioni (approvazioni).

Zerboglio rallegrasi l'intimidazione alle urne non preventivo del Governo e crede che esse siano state in causa dei disordini lamentati nel collegio Colle Val d'Elsa.

Gli scavi di Ercolano.

Orlando (P. L.) al dep. Santini, che domanda quanto stavi di vero nelle voci di un comitato straniero che raccoglierebbe fondi per gli scavi di Ercolano ed il suo pensiero al riguardo, ricorda che sull'argomento discorse anche gli fu presentato Prof. Waldstein. Nella conversazione avuta con gli mise in rilievo la importanza immensa, tanto dal tato archeologico che dal lato artistico, ed un ripresa delle esplorazioni archeologiche e manifestò il suo intendimento di fare una propaganda di divulgazione mondiale in favore di tale impresa, costituendo un comitato di onore dei Capi di Stato e specialmente civile, sotto la Presidenza di S. M. il Re d'Italia.

Questo progetto apparve al Ministro, animato sempre dal da un puro entusiasmo artistico e alle sue ragioni entrò l'incontrastabile altro della collaborazione spirituale, intorno a ciò che forma patrimonio comune della scienza internazionale, così, pur non celando, anche in via puramente accademica, le gravi difficoltà finanziarie, manifestò il suo sentimento di plauso per un'iniziativa che ai campo spirituale, rendeva un nuovo omaggio alle nostre glorie artistiche e storiche.

Questi sensi furono espressi anche in una lettera che stesse al prof. Waldstein il 21 aprile 1904. Dopo questa conversazione non ebbe più alcun rapporto se direttc od indiretto col prof. Waldstein, sino alla recente polemica.

Afferma, quindi, che al di fuori di quella manifestazione, nessun progetto concreto di esecuzione fu mai presentato al Governo italiano e tanto meno approvato. Il Governo non solo ammette, ma compiace del tributo di amore e di sapere che riconosca internazionale apporta allo studio del nostro glorioso passato, nella storia e nell'arte.

Ma, nel tempo stesso, il Governo non può ai mente menomamente limitare quei suoi diritti di impero unde sono regolati gli scavi archeologici in Italia, che furono fatti secondo le leggi italiane dalle autorità italiane sono parte integrante essenziale e sovrano che non consente cessioni o limitazioni senza lesione della nostra dignità nazionale. (Benissimo).

Santini ringrazia il Ministro di aver risposto con ampiezza degna dell'alto argomento e di aver espresso sentimenti che corrispondono a quelli di tutto il Paese.

Costituzione di un Comune.

Marazzi dà ragione della sua proposta di legge per la costituzione in comune autonomo delle frazioni di Casalmaggiore denominate Ricardo Del Re, Brugnalo e Villanova.

Di Sant'Onofrio, (interno) con le consuete riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione. (È presa in considerazione).

L'esercizio della professione di ragioniere.

Morpurgo, a nome anche degli on. Pasce e Daniell, svolge una proposta di legge per disciplinare l'esercizio della professione di ragioniere, nel senso che sia fatta facoltà a coloro che rilasciarono diplomati iscritti nei collegi da istituirsi in ogni Provincia.

Ronchetti (Guardasigilli) accetta con le consuete riserve che la proposta di legge sia presa in considerazione.

Costituzione di un Comune

Libertini svolge una sua proposta di legge per separare la frazione di Solbiate Arno del Comune di Albizzate, e costituirla in Comune autonomo.

Di Sant'Onofrio (interno) consente con le consuete riserve alla presa in considerazione di questa proposta di legge. (Sta bene).

Altra costituzione di Comune

Brunialti svolge una proposta di legge per costituire in Comune autonomo la frazione di Trescheo-Conca, staccandola dal Comune di Roasa.

Di Sant'Onofrio (interno) dichiara di consentire con le consuete riserve alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

Maggiori assegnazioni

Luzzatti (tesoro) presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni o diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno 1904-905.

Trasporto di fondi riguardanti le pensioni per l'esercizio 1904-905 dal bilancio dei lavori pubblici a quello delle poste e telegrafi.

Chiede che siano deferiti all'esame della Giunta del bilancio. (Sta bene).

Per l'andamento dei lavoro legislativo.

Presidente prega la Giunta del bilancio di sollecitare i suoi lavori.

Pasce (vice-presidente della Giunta) osserva che la Giunta del bilancio compie sollecitamente il proprio dovere: ma che talvolta i ritardi dipendono dal Governo.

Casciani dichiara, come relatore del bilancio di Agricoltura, che ha ricevuto solamente ieri l'altro la risposta ai quesiti, rivolti al Governo.

Rava (Agricoltura) nota che tali quesiti, numerosi ed importanti, arrivarono al Ministero il 10 gennaio e che la risposta fu data nel più breve tempo possibile.

Sull'ordine del giorno.

Brunialti propone che in base al Regolamento si stabilisca un termine di venti giorni alla Commissione che esamina il disegno di legge relativo al domicilio coatto.

Pavia, risponde che la Commissione si riunì il 13 dicembre e che il relatore sarà nominato al più presto. Prega l'on. Brunialti di non insistere.

Presentazione di disegni di legge.

Ronchetti presenta i seguenti disegni di legge: Soppressione della terza categoria dei consiglieri d'appello, presidenti di Tribunale, sostituti procuratori generali d'appello e procuratori del Re.

Modificazione all'ordinamento del Pubblico Ministero.

Aumento di 500 posti di vice-Cancellieri di pretura.

Prega che i disegni di legge relativi al Pubblico Ministero ed ai consiglieri d'appello di terza categoria siano deferiti all'esame di una sola Commissione. Dichiara che con questi disegni di legge non ha inteso di risolvere il difficile problema della riforma giudiziaria, contro la quale sorgono gravi ostacoli e prima di tutti quello che si attiene alla circoscrizione. Inoltre la Camera deve persuadersi che una vera riforma giudiziaria non è possibile senza larghi mezzi finanziari.

Per ciò, ceri progetti presentati, ha voluto solamente preparare la riforma, e mettere, i magistrati in condizione di attenderla con minore sacrificio, ove approvazioni.

Eccedenze di impegni.

Ministero della grazia e giustizia dei culti, esercizio finanziario 1903-904 (spesa facoltativa) per L. 30,277.35.

Saporito (relatore) a nome della Giunta del bilancio, esprime il desiderio che si dia modo alla Camera di controllare le ragioni di queste eccedenze d'impegni.

Luzzatti (Tesoro) riconosce giusta la preghiera della Giunta, e presenterà un disegno di legge per infrenare queste eccedenze e per evitare la possibilità di controllo sui bilanci dello Stato.

Saporito (relatore) ringrazia.

Ministero degli Affari Esteri, esercizio finanziario 1903-904 (spese facoltative) L. 102,088.

Luzzatti (Tesoro) rilevando una interrogazione dell'on. Rosadi relativa ai professori non pagati, osserva che questa inconvenient giustamente deplorata si collega appunto alla questione delle eccedenze d'impegni.

Rosadi è lieto dei buoni intendimenti manifestati dal Ministro.

Ministero della marina, esercizio finanziario 1903-1904 (spese facoltative) per L. 19,314.37.

Santini richiama l'attenzione sulla frequenza con la quale nell'Amministrazione della marina si abusa delle eccedenze di cassa. Il Ministro del tesoro a prendere i provvedimenti che valgano ad impedire questi inconvenienti.

Aubry (Marina) osserva che le eccedenze di impegni relative alle pensioni dipendono dalla esecuzione di leggi e non dall'arbitrio del Ministero.

Santini insiste nelle sue osservazioni.

Luzzatti (Tesoro) nota che l'aumento di pensioni del Ministero della marina dipende esclusivamente dalla graduale diminuzione del personale dei cantieri navali.

Riconosce però che sia il caso di fare ogni sforzo per impedire l'aumento del debito vitalizio.

Amministrazione del Fondo per il Culto, esercizio 1903-1904 (spese obbligatorie) per L. 15,480.

Fondo di beneficenza e religione della città di Roma, esercizio 1903-904 per L. 82,405.80.

Sono stati approvati. Saranno votati a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Sull'ordine del giorno.

Luzzatti (Tesoro) chiede che sia rimandata a domani la discussione del disegno di legge per la diminuzione dell'imposta sulla ricchezza mobile e commerciale, essendo necessaria una ulteriore intesa tra Governo e Commissione.

Bertetti (relatore) consente.

Si leggono le nuove interrogazioni e interpellanze.

La seduta termina alle 16.30.

Notizie parlamentari.

L'on. Gustavino, deputato del 1° Collegio di Genova ha presentato al Ministro delle Finanze un'interpellanza circa i provvedimenti da adottarsi per lenire la grande disoccupazione prodotta fra i lavoratori addetti al facchinaggio dei grani nel porto di Genova.

*

La Commissione per le ferrovie complementari, riunitasi nel pomeriggio di ieri, ad 8 consulta, nominando presidente l'on. Finocchiaro-Aprile e segretario l'on. De Seta.

Una discussione sommaria del progetto ha dimostrato essere tutti in massima favorevoli alle sue disposizioni.

Fu nominata una Sottocommissione, composta degli on. Finocchiaro, Monti Gustavo, De Seta e Capaldi, per esaminare specialmente gli progetto nei riguardi dell'Istituto di credito, che dovrebbe costituirsi per rinnire i capitali bisognevoli alle nuove costruzioni.

La Commissione si riunirà nuovamente martedì, per formulare alcuni quesiti da presentarsi al Ministro dei Lavori Pubblici.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta delle elezioni discusse in seduta pubblica l'elezione di Udine, Solimbergo contro Girardini.

Difendeva il primo l'on. Carioni, il secondo era difeso dall'on. Fabrizi.

La Giunta decise di proporre la convalidazione dell'on. Solimbergo.

Era pure fissata la discussione della elezione di Sciacca, eletto Licata, ma fu rinviata per indisposizione del relatore Barzilai.

Per gli ufficiali di marina.

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto sullo stato degli ufficiali di marina e lo ha approvato nominando relatore l'on. Enrico Rossi.

Costituzione in Comuni autonomi

Art. 1 — Le due frazioni di Verderio Superiore e di Verderio Inferiore sono costituite in Comuni autonomi.

Art. 2 — Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni opportune per l'attuazione della presente legge dal 1° gennaio 1906.

La nuova legge sulla caccia.

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Noi cacciatori Le siamo grati di aver pubblicato integralmente il nuovo progetto sulla caccia e poichè l'esercizio venatorio interessa in Italia tanti cittadini, io Le chiedo un po' di ospitalità per alcune considerazioni, forse non inutili, giacchè su questo tema speciale non tutti hanno idee precise.

Mi permetto quindi a porre in termini chiari le diverse quistioni, nel fine di dissipare non pochi equivoci che in buona, od anche non buona fede si persiste a mantenere, e così i signori senatori potranno giudicare con più completa cognizione di causa.

Un primo malinteso, che occorre toglier di mezzo, è di credere che introducendo alcuni che l'art. 428 del Codice penale, che sanzione una pena per chi caccia nel fondo altrui *quando il proprietario nei modi stabiliti dalla legge ne abbia fatto divieto*, tolga assolutamente il diritto di entrare a scopo di caccia in qualsiasi fondo anche se *aperto ed incolto*, nonostante che le leggi finora vigenti in proposito ammettessero questo diritto.

Ora questo non è esatto.

Infatti la suprema Corte di Cassazione, con una sentenza del 25 settembre 1902, ebbe recentemente a dichiarare che le antiche leggi sulla caccia sono ancora interamente applicabili e che quindi, se il divieto di cui all'art. 428 predetto non si afferma e non si dimostra nei modi dalle leggi stesse stabiliti, il cacciatore rimane privo di effetto.

In conseguenza di ciò resta fuori di dubbio che nel Lazio, dove sono ancora in vigore le antiche leggi pontificie sulla caccia, solo colla chiusura *effettiva* del fondo si può ora impedire l'accesso ai cacciatori, restando invece pieno ed intero il diritto di questi di entrare nei fondi aperti ed incolti.

Ciò stante, la legge che ora si presenta alla discussione consentendo di erigere la *bandita accidentale una tassa tricaria ogni fondo in qualunque condizione si trovi*, verrebbe in un sol colpo ad annullare il diritto sancito dalle antiche leggi legittimamente sacrato dalla consuetudine e confermato dalla giurisprudenza.

Se ciò sia opportuno e *politico* nei tempi attuali non voglio sappiamo.

A Roma e in tutto l'antico Stato Pontificio molti, troppi cittadini potranno fare spiacevoli, doloros cresi contrasti fra lo spirito delle moderne leggi e quelle già fatte dal Governi che si dicevano assoluti e retrivi.

Chi ha lume di buon senso non può non impeusierirsi delle conseguenze.

Noi *ci limitiamo* ad *affermare* che non è invero prudente di diffondere nuovi germi di malcontento in una numerosissima parte della cittadinanza che si vorrebbe spogliata di un antico e preciso diritto, al quale tiene tanto più in quanto non fu mai contestato, e ciò per favorire le smodate brame di pochi privilegiati latifondisti, di cui qualcuno, nel medio evo, sarebbe stato il primo, con precisosa quanto stupefacente sincerità, di deplorare che in Italia non vi fossero, come in altri paesi, leggi proibitive della caccia tali da nasterrare al proprietario il fondo un affitto del diritto di caccia superiore alla rendita del fondo stesso!

Ma lasciamo pure a questi malinconici avanzi di tempi ben lontani da noi di piangere sui privilegi che non hanno ancora.

Esaminiamo invece se la diminuzione che si deplora nella selvaggina sia determinata dalla mancanza di riserve o non invece da ben altre cause.

Noi non esitiamo ad affermare che ben diverse sono le ragioni di questa diminuzione.

L'anno deriva dal fatto dei radicali e bonefici cambiamenti che si sono verificati in questi ultimi anni in molte regioni italiane, essenzialmente nel Lazio.

Le estese bonifiche tendono certamente a limitare il terreno, diciamo così venatorio, e nel cacciatori, o, se vogliamo dir meglio, bracconieri, siamo i primi a compiacerci di questo fatto. Scompsia pure la livida e sinistra palude, apportatrice di morte e di febbre; non rimpiangeremo davvero gli animali perduti di fronte alla ragione suprema del maggior benessere di tutti!

Altro motivo, e questo veramente non è tale da potersene dolere, è quello degli estesissimi dissodamenti effettuati an po' da pertutto.

Ma la ragione essenziale, è doloroso il dirlo, consiste poi nella deplorevole negligenza dell'autorità e degli agenti di questa nel far osservare le disposizioni che regolano ora l'esercizio della caccia.

Nessuno si occupa di porre un freno al bracconaggio, *quello vero*, nessuno pensa al rigoroso la distruzione perpetrata in ogni periodo dell'anno, con mezzi insidiosi, di tutte le specie di animali.

Si è arrivati persino a sopprimere quei modesti premi che erano stabiliti per gli agenti che contestavano contravvenzioni e che valevano certamente a stimolare lo zelo.

Ha almeno la nuova legge vietati o limitati questi mezzi di distruzione?

Nemmeno per idea. Essa che viene in sostanza ad ammettere l'esercizio della caccia *col furile* pel solo scopo *proprietario*, consente però ancora l'uso delle reti verticali, dei roccoli, degli zimbelli, delle quagliotare, vale a dire dei mezzi più insidiosi, più micidiali e veramente distruttivi.

Ringraziando gli Dei che non vi abbia trovato posto l'esilarante proposta fatta da un proprietario, il quale modestamente si augurava che in ogni riserva, d'Italia non diventerebbe tutto una riserva?), non fosse imposto alcun limite di tempo per l'esercizio della caccia.

Così i proprietari, specialmente quelli dei latifondi aperti ed incolti, potrebbero, poveretti, divertirsi tutto l'anno!

Ringrazio ad ogni modo il *Popolo Romano* della cortese sua ospitalità, convinto che esso non vorrà abbandonare la nostra causa, che è pur quella di un gran numero de' suoi lettori.

Devotissimo
Durando Vinci.

La pesca del corallo e delle spugne

Sulla scorta della relazione del comm. Florito, dir. gen. della marina mercantile, abbiamo riassunto i risultati della campagna di pesca del 1903: crostacei, molluschi e tonno; ora il completiamo coi dati relativi alla pesca del corallo e delle spugne, che sono abbastanza interessanti per questa povera Cenerentola delle industrie italiane.

*

Alla campagna di pesca del corallo, sui banchi di Sicilia, concorsero nel 1903 105 barche, armate a Torre del Greco, della portata complessiva di tonn. 1443, equipaggiate da 1265 marinai.

Il numero delle giornate lavorative, dal 20 febbraio al 31 marzo, durata della campagna, fu di 170.

La spesa totale per tutte le barche fu di Lire 1,722,000: la quantità di corallo pescato fu di kg. 212,000 per un valore complessivo di L. 2,208,000, per cui l'utile netto fu di L. 540,000 con un utile medio per barca di L. 5,300.

Negativi furono invece i risultati della pesca sui banchi di Sardegna.

Vi presero parte soltanto 7 barche coralline di 30 tonn. in complesso, con un equipaggio di 28 uomini.

La spesa totale fu di L. 8,925; il corallo pescato kg. 105 per un valore di L. 8,400.

E così il valore del corallo pescato non coprì nemmeno le spese di armamento delle barche.

*

La campagna di pesca delle spugne sui banchi di Lampedusa durò da marzo a metà novembre. Vi parteciparono 104 barche della portata complessiva di 2071 tonnellate con 595 uomini di equipaggio.

Di queste barche 54 di tonn. 1129 con 350 persone di equipaggio erano italiane, e 50 di tonn. 942 con 345 uomini, erano greche.

Furono pescati kg. 46,880 di spugne per un valore totale di L. 752,360.

Le spugne pescate colla cava (kg. 40,460 del valore di L. 506,070) furono vendute sul mercato di Lampedusa e dirette poi sulle piazze di Palermo, Livorno, Milano, Ancona, Venezia, Trieste, Parigi e Barcellona.

Le spugne pescate col palombaro furono dalle barche stesse trasportate al Piree — il prezzo di quelle di 1ª qualità raccolte sul banco di Mezzogiorno raggiunse L. 25 al chilogrammo, mentre a Lampedusa il prezzo massimo fu di L. 20.

La sorveglianza sui banchi, durante la campagna, fu efficacemente esercitata dalla R. nave Ibleo, della quale i pescatori ebbero aiuti e consigli.

Le barche trovarono comodo rifornimento di acqua in Lampedusa perchè a causa delle frequenti piogge della invernata le riserve ne erano abbondantemente provviste.

Le nostre appendici

Cominceremo quanto prima la pubblicazione nelle nostre appendici dell'ultimo romanzo di *Paul de Garros*, che ha ottenuto in Francia un singolare successo.

Paul de Garros non è una conoscenza nuova pei nostri lettori, i quali hanno avuto buon saggi della vivacità del suo stile, dell'originalità inventiva della sua mente, della genisle varietà nei suoi racconti.

Il romanzo che pubblicheremo dopo la fine di *Un dramma in Livonia*, e che s'intitola:

Il Dottor Vampiro

è forse il più imaginoso, il più interessante, il più attraente, di quanti il letterato francese abbia scritti, per il rapido svolgersi dell'intricata azione drammatica, per la singolarità speciale dei caratteri, pel vivace contrasto di sentimenti e di affetti.

E più interesserà i nostri lettori in quanto è appunto l'Italia la scena dove si snodano le fasi di questo racconto passionale e gentile.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fascicolo 8.

Regione X (*Venezia*)

Una tomba del principio dell'impero fu rinvenuta nel territorio del comune Silvano Augelo, presso Portogruare, nell'Agro della centuriazione detta "Concordia Colonia ". Tra gli avanzi delle ossa si trovarono due astucci chirurgici con pinzette speciali, una teca ed una piastrella di grantolito, rettangolare, probabilmente per spalmarci gli unguenti o le medele.

Nel Comune di Ciato Caomaggiore presso Portogruaro, presso il podere detto Colmeo, si rinvenne un pozzo rivestito internamente da cilindri fittili in un fondo appartenente ai signori conti Passi. Alcuni di questi cilindri furono aggiunti al Museo Concordiese in Concordia Sagittaria, dove pure vennero depositati gli istrumenti chirurgici della tomba scoperta nel fondo Florian.

Regione VII (*Etruria*).

In Civita Castellana, nei lavori per la fondazione di una casa, sulla fabbrica di ceramiche del signori Vincenti e Perelli al Ponte Terrano, furono rinvenuti vari frammenti di bronzo, apparteneuti ad una lancia, ad una scilla e ad una cinturone, e frammenti fittili, probabilmente di suppellettile funebre. Alcuni appartengono ad olle di terra gialliastra, ornate con teste di gatto.

Roma.

Costruendosi l'ospedale britannico presso S. Stefano Rotondo, fu trovata la parte sinistra di una tavola iscrizia con sotto della nota iscrizione bucherata.

Quivi stesso un'iscrizione onoraria di Settimio Severo si conserva in gran parte sopra uno sfruto di calce, in una muraiura ove era stato adoperato come materiale da costruzione e dove lasciò l'impronta. Vi si riconservano inoltre pezzi di marmo architettonici, molte buccne fittili e balsamari di vetro.

Nella Regione IX, demolendosi il casamento Tabet al vicolo del Soldato, si ricuperarono tre colonne di grauito bigio, inserite nei muri, con proprie basi e capitelli. Un'altra colonna in granito rosso orientale, una rotta, si scoprì in piazza Madama, nella riparazione del selciato.

Insieme a frammenti architettonici si raccolse un pezzo di sarcofago cristiano nel cortile del signor Alfredo Ciribelli, presso il Lungotevere Raffaello Sanzio. Vi rinanseva l'iscrizione greca ricordante due sorelle di nome Flavia e Marillina.

Nella Regione XIV Esitiane, presso il prato della Magliana, si riconobbe un tratto di muro appartenuto al recinto di un'area sepolcrale. Vicino ad esso un sepolcreto fittile acquario asceprarli ed una lastrina marmorea con titolo funebre, che forse appartenne alla fronte del monumento.

Un'urna cineraria in travertino col nome di una ingenua, trovata nei cavatori dell'ultima eta repubblicana, si scoprì sul fondo Vivaro e pubblicata nell'officina tipografica Voghera, nel Corso d'Italia.

Regione II (*Apulia*).

Nell'agro di Brindisi, nel fondo stimalmente del signor G. Poli, dove per le costruzioni si rinvennero ttoli della necropoli brindisina di età romana, si trovarono nuove iscrizioni funebri, incise in lastre di calcare bianco.

Sardinia.

Un'ampia relazione del dott. Antonio Taramelli descrive gli scavi, eseguiti sotto la sua direzione, nella necropoli a grotte artificiali di età eneolitica in regione « Anghelu Ruyu » nell'agro di Alghero, dove anche dotti stranieri rivolsero speciale cure per la singolarità del rito che presentano queste tombe di età antichissima. In cui sappellettile si presta a proficui raffronti per lo studio della civiltà primitiva dell'isola.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il matrimonio di Marcello romanzo di Luigi Materi. Ed. Bocca. Torino-Roma.

Il nome del Materi è nuovo nell'arringo letterario e ci è grato notare che il suo primo romanzo, pur con le inevitabili inesperienze giovanili, è sotto ogni rispetto pregevole, caratteristico per il vigore robusto e per la parte descrittiva. *Il matrimonio di Marcello* interessa vivamente e questa è la più bella lode che si possa fare al nuovo romanziere.

Ridolenze, versi di Corrado Martinetti — ed. Roux e Viarengo — Roma-Torino.

Il Martinetti ha l'anima gentile e sensibile e le sue versi, semplici e armoniosi, ogli ha saputo trasfondere un bel sentimento.

Notevoli soprattutto sono le « liriche di soffio » e « la collana sentimentale ».

La forma vi è curata senza eccessiv lezione e qualche formo metriche l'autore non si sentita mai dalle buone norme della nostra poesia.

L'edizione è elegante e nitida.

Pio X di Julien De Narfon - ed. Ch. Delagrave - Paris.

Un altro volume sul Conclave del 1903, sull'ottimità di Pio X e sulle sue nuove pontificate. Ma questo è del noto redattore del « Figaro » e si può dedurre esclusivamente alle cose vaticane e religiose in cui ha conquistato una competenza riconosciuta.

Che dire del volume?

E' interessantissimo come particolari, come cenno di narrazione, come gonialità di osservazioni: è un libro fatto per essere assunta e, come tale, sempre gradito e affascinante.

Novelline bizzarre di Onorato Roux - ed. E. Voghera - Roma.

Il magro dei bambini: così può chiamarsi il Roux. Il ben noto scrittore di letteratura infantile, che questa volta ci ammanisce per i suoi piccini sedi lettori dodici graziosissime novelle, narrate in forma semplice e piana, con cui l'A. sa penetrare nelle piccole anime dei bimbi, commuoverle e appassionarle.

L'ilco ha arricchito queste novelle di belle illustrazioni che agevolano la fantasia del lettore e il bravo editore Voghera ne ha fatto una nitida ed elegante edizione.

Tullio Diana, romanzo di Orazio Grandi — ed. Roux e Viarengo — Roma-Torino.

Il Grandi è uno dei nostri più acclamati romanzieri ed ogni suo nuovo parto viene accolto sempre con grande simpatia. *Tullio Diana*, il delizioso romanzo di passione che si svolge in mezzo all'effervescenza rumorosa della vita della capitale e fra il frasinuno di cose e l'emozioni della vita dell'arte e in tutti i tipi e le figure che vivono e scolpite con mano maestra e con la consueta semplicità e chiarezza caratteristiche del Grandi, rivaleggiare con le sue migliori cose completamente riuscite, che ha il sapore di una novità.

Romanzi e romanzieri italiani di Giuseppe Spencer Kennard — Volumi 2. edit. Barbera — Firenze.

Il noto scrittore Spencer Kennard con questa pubblicazione si è proposto di risalire sino alle origini e di seguire il rapido progresso della conoscenza italiana da quando l'Italia fu chiamata *espressione geografica* attraverso la fitta trama delle trasformazioni politiche e sociali, fino ai nostri giorni.

Ed è invero riuscito perfettamente a dare l'idea del movimento complesso e del rapido risveglio italiano nel secolo XIX che fu veramente mirabile e prosperare la nazione italiana ed il romanzo italiano in tre distinti periodi: il primo dal 1800 al 1820, il secondo dal 1820 al 1850, il terzo dopo compiuta l'unità e l'indipendenza.

L'opera dello Spencer Kennard, dopo aver richiamato lo studio di tutte le grandi questioni letterarie del secolo, romanticismo, classicismo, e romanzo psicologico, improvvide a studiare l'uomo, lo scrittore e le opere di tutti i grandi romanzieri italiani da Manzoni a Rovetta, attraverso D'Annunzio, Fogazzaro, Fraccia, Butti, Capuana, Verga, De Roberto, Neera, De Amicis, Fogazzaro, riassumendo in brillissimi saggi ogni romanzo, per cui anche il lettore possa avere un concetto chiaro di ogni opera.

A nessuno rimarrà incompresa la grande utilità di questo libro, che, se non è nuovo nell'idea, ha il gran merito di essere il più completo che siasi finora lo temerono.

L'edizione del Barbera, poi, è una delle cure to del solerte editore, e cioè nitida, di una leggibilità sovrana e correttissima.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Iermattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. Fonchain.

Ha ricevuto pure il capitano Cozzolino, nostro collega in giornalismo frattenendolo con la sua consueta affabilità per circa venti minuti.

— Ieri alle 13 S. M. il Re si recò in automobile a fare una passeggiata sulla via Tuscolana facendo ritorno in Roma, dalla via Appia Nuova, alle 15,20.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Chambéry, il vescovo di Beauvais, il vescovo di Terni, il generale dei Francescani, il principe Enrico di Liechtenstein, priore dell' Ordine di Malta in Boemia e il comm. Rezzara.

— Il cardinale Sanminiatelli, che era influenzato, migliora.

— Il padre gesuita Filippo Sottana è morto domenica, assistito dai suoi confratelli.

— Nella cappella dell'Istituto dei Missionari Imperiali presso S. Maria Maggiore fu ieri mattina celebrato un funerale in suffragio di don Tommaso Arizzoli.

La messa di *requiem* venne cantata da mons. Conrado. Alla funebre cerimonia assisterano i missionari Imperiali, molti prelati, sacerdoti, amici e conoscenti del defunto. Dopo la messa fu recitato l'elogio funebre.

Ambasciata di Germania. — L'incidente navale all'Ambasciata germanica, cap. di fregata Rinaldo Koch, è stato promosso capitano di vascello e sarà richiamato da Roma il 1° aprile p. v. per assumere il comando di una nave. Lo sostituisce come addetto navale il cap. di vascello Körner.

Il preventivo 1905. — La Giunta ha iniziata la discussione del preventivo pel 1905, che esaminerà in sedute straordinarie. Le linee generali del bilancio sono state presentate già furono discusse fra i singoli assessori, sicchè la discussione attuale non ha altro scopo che quello di legalizzare le deliberazioni già prese.

Molto probabilmente quindi nella settimana prossima il bilancio potrà essere distribuito al Consiglio.

Per le stazioni di Roma — Il Comitato ci comunica essere stato informato che le stazioni per l'allacciamento delle stazioni ferroviarie di Roma per varie cause non avrebbero luogo che alla fine dell'anno. Allarmato da queste informazioni, il Comitato si è riunito a tamburo battente ed ha deliberato:

d'incaricare l'on. Cancvari — essendo malato Barzilai — di riunire la Commissione parlamentare per i provvedimenti del caso:

che venga convocata dal cons. sev. Giuliani quella comunale per provocare un ordine del giorno dei Consiglio:

di avvertire le Camere di commercio di Roma e Civitavecchia, l'Associazione iniziatrice dell'agitazione e le altre aderenti, perchè mettano pronti i rappresentanti per una importante riunione per domenica:

nominare una rappresentanza per intervistare quei di Viterbo, ecc., ecc., ecc.

Questa, in riassunto, è la comunicazione del Comitato, il quale, prima di allarmarsi e infiammarsi a quel modo addirittura ci voglione i pompieri (dapperuttoi avrebbe fatto bene ad informarsi... come abbiamo fatto noi, appena ricevuta la sua comunicazione.

Ed ecco, senza perdere il tempo in vane chiacchiere, la risposta *testuale* che poteva dare chi ha la massima autorità.

« Il ritardo è dipeso dagli accordi che si sono dovuti prendere fra l'ispettorato governativo delle ferrovie e l'Ufficio del Genio civile per l'attraversamento del Tevere e fra questi due Uffici ed il Comune per la costruzione del ponte — ad uso della ferrovia e della viabilità ordinaria.

« Gli studi del progetto sono ora a tal punto da lasciar prevedere che fra un paio di mesi potranno essere banditi le aste per l'appalto delle linee.

« Del resto la legge che autorizzò la spesa per l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere limitò a sole lire 200.000 lo stanziamento dell'esercizio finanziario in corso, quindi, se anche non vi fossero state difficoltà intrinseche per la compilazione di un progetto che deve tener conto di tanti speciali interessi, l'appalto non si sarebbe potuto ordinare sinora, perchè sarebbero mancati i fondi per provvedere ai pagamenti ».

Dopo ciò il Comitato si tranquillizzi non disturbi più i Commissioni, l'Camere di Commercio, rappresentanti, delegati, ecc. E un altra volta, prima di allarmarsi o mettere gli altri in allarme, abbia la bontà disturnarsi. Ecco tutto.

L'Esposizione orticola primaverile. — La Società Romana di Orticoltura come già annunziammo prepara una manifestazione floreale pel prossimo Maggio, alla quale hanno già aderito i maggiori Enti locali e numerosi orticoltori ed amatori di Roma e d'Italia. Sarà un avvenimento importante per la nostra città ove sono in sensibile aumento le coltivazioni floreali, quantunque ancora lontane dal corrispondere alle sempre maggiori richieste del pubblico, che al giardinaggio ed ai fiori ogni giorno più si appassionano. La manifestazione sarà degna della nostra Roma e col volenteroso concorso di tutti enti e privati, il successo supererà ogni più rosea aspettativa.

Contribuirà notevolmente alla migliore riuscita, la scelta del locale quale è quello che offre il R. Giardino Botanico sorto nell'ex Villa Corsini, notevole per l'ordinamento scientifico ed artistico delle collezioni già istituite, nel breve giro di pochi anni, dal Prof. R. Pirotta.

L'esposizione viene anche in buon punto per sollecitare l'apertura al pubblico d'un giardino che ai suoi attrattivi unisce l'utile d'una sistematica ed accurata nomenclatura delle piante.

Divisione I — Piante nuove o poco conosciute ipiante ornamentali, conifere, piante fiorite, piante da aranciera e da serra, piante con frutta, fiori recisi, frutta fresche o perfettamente conservate). Nazionale.

Divisione II — Piante fruttifere, frutta, ortaggi ipiante da frutte in genere, agrumi, fragole naturali, frutta del marito eccezionale, ecc). Naz.

Divisione III — Piante forestali. medicinali e coloniali. Naz.

Divisione IV — Alberi ed arbusti ornamentali. Nazionale.

Divisione V — Arbusti da fiore (arbusti da fiore (arbusti in genere, Rhododendron, rose, Peonie arboree, Azalea, Gardenia, Erica, Bougainvillea). Naz. e Provinciale.

Divisione VI — Piante arbacee e semilegnose (Fuchsie. Garofani. Peonie erboree, Bonwardia, Crisanthemum, Pelargoni, Calceolarie, Petunie, Coleus, viole mammole ecc). Naz. e Prov.

Divisione VII — Piante acquatiche, tuberose e bulbose (collezioni piante acquatiche e tuberose in genere, Begonia, Gloxinia, Calla, Amaryllis, Lilium, Canna, Dahlia. Cyclamen, Ciclamini, Begonie, Gladioli, Eucharis, Gesneriacee, ecc). Nazion. e Provinciale.

Divisione VIII — Piante da serra calda e da tepidario (Orchidee, Anthurium.Croton, Caladium, Dracena, Begonia Rex, Maranteacee, Pandanacee, Cicadee, piante grasse, Aroidee, Aralia, Palme, Felci, ecc.). Naz. e Prov.

Divisione IX — Piante da appartamento. (Bambu, Aralia, Eroxylinna, collezione arbusti, Phoenix, piante da sospensione, Palme in genere, ecc.). Naz. e Prov.

Divisione X — Arte del Giardinaggio. (Aiuola a mosaico, aiuola a foglieme ed a fiori, ecc.). Prov.

Divisione XI — Fiori recisi. Naz. e Prov.

Divisione XII — Istruzione orticola. Naz. e Prov. (la parte provinciale comprende anche l'esposizione del Frutti di Sperone di piante da parte dei campicelli scolastici, giardini educativi, Istituti agricoli di beneficenza, ecc).

Divisione XIII — Arte ed architettura applicata al giardinaggio (progetti diversi di parchi e giardini, chalets, statue vasi ecc., collezione di cartoline con vedute di ville e giardini, cartolina ricordo dell'Esposizione). Naz.

Divisione XIV — Semi, bulbi, tuberi, rizomi ecc. Nazionale.

Divisione XV — Terre, concimi, insetticidi. Naz.

Divisione XVI — Industrie attinenti all'orticoltura (serre, cassoni, termosifoni, attrezzi, coltelleria, etichette, vasi, mobili rustici per giardino, chiocciatoie, ceste, cassette ecc, per imballaggi ecc.). Nazionale.

Per i lavori in fiori il Comitato si riserva pubblicare speciale regolamento-programma. Per le novità sono ammessi anche concorrenti esteri.

Banchetto all'on. Rasponi — Ieri sera alla sala Umberto si riunirono a banchetto i soci del Circolo Savoia, per festeggiare l'elezione del presidente conte Rasponi a deputato del Collegio di Cercano.

Alla tavola d'onore stavano l'on. Rasponi, il presidnuco comm. Fruciani-Alibrandi, il comm. Gamna, il sindaco di Cevcanna barone Blanc, il comm. Bruto Amante, il comm. Orsini, gli avv. Pompei, Fascelli, Marucchi, Vecchiarelli, Sereni, Narducci, Gabrielli, Vaselli, Felici, i consiglieri comunali cav. Stefanoni, cav. Grandi ed il segretario del Circolo sig. Flamini.

Vi erano anche il comm. Bruggio, il princ. Camillo Rasponi, il march. Avogadro di Quinto, il cav. uff. Piccarelli, il comm. Vitaliani, gli avv. Vinai, De Sanctis-Mangelli, Pizzirani, Pratesi, i cav. Chiotti, Sacchini, march. Berardi, l'avv. Galletti per il sindaco di S. Felice Circeo, peof. Zazzarrini, il cav. Della Valle, ecc.

Il segretario Flamini lesse le adesioni, fra le quali quelle del ministro Tittoni, degli on. Torlonia e Giovagnoli, del comm. Trompeo, del sindaci di Castro del Volsci, di Cerpeno, di Maenza, di Poli, di Amasene, di Roccagorga, di Piperno, dell'assessore comm. di San Martino, del comm. Jacorucci, Bonelli, del cav. Felice Circeo, ecc.

Alle frutta si alzò il comm. Crneiani-Alibrandi, vice-presidente del Circolo, portando un affettuoso saluto all'on. Rasponi.

Ricordò le sue benemerenze come consigliere comunale e come assessore eloglando la sua cultura e il suo spirito moderno: accennando al sacrificio impiato che il Rasponi seppe dare al Circolo Savoia, radicalizzò il sodalizio costituendo la più importante di Roma. Chiuse il felice discorso inneggiando alla grandezza avvenire d'Italia, sotto gli auspici della monarchia di Savoia.

Il breve discorso del comm. Cruciani-Alibrandi venne accolto da un entusiastico applauso.

Presa poi la parola l'on. Rasponi, ringraziò il pro-sindaco di Roma, i sindaci e gli elettori del suo Collegio, i soci del Circolo Savoia, i rappresentanti della stampa della cordiale manifestazione di simpatia che vollero tributargli.

Accennò alle grandi finalità del partito costituzionale in Italia, ai suoi doveri di fronte al movimento ascensionale del proletariato, alla necessità di affermarsi con un programma positivo di lavoro, che disciplinare tutte le forze costituzionali nel supremo intento di ogni ragionevole progresso civile e sociale.

Parlò quindi della nuova e potente federazione tre i soldalizi monarchici di Roma e del Lazio, che considerò come straordinario elemento di forza da contrapporre all'audacia dei partiti sovversivi.

L'on. Rasponi concluse tra acclamazioni vivissime, mandando un caldo saluto al Re esempio di civile virtù.

Parlarono poi il conte Gizzi, studente di Cercano, l'avv. De Sanctis-Mangelli, l'avv. Vinai fra la più viva attenzione, il comm. Bruto Amante e il prof. Palotta.

Vivamente pregato prese la parola il vice-presidente avv. Pompei, che accennò agli alti ideali del Circolo e inneggiò al nuovo vivi applauso.

Con un caloroso applauso al Re e all'Italia la simpatica riunione si sciolse alle ore 11.

Il banchetto, servito mirabilmente dal ristorante Rosetto, fu organizzato dalla Commissione composta del cav. Faraglia, dell'avv. Pompei, del principe Camille Rusposli e del sig. Flamini.

La Giunta e il servizio delle guardie municipali — Occorrendo provvedere alla fornitura peg un triennio del vestiario delle guardie municipali la Giunta ha ritenuto opportuno, per maggiore garanzia dell'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di sperimentare la licitazione privata, anzichè l'asta pubblica, invitando a prender parte alla gara alcune Ditte, che diano sufficiemnto di ben eseguire la importante fornitura.

La spesa per il triennio ascende approssimativamente a L. 180.000.

Camera dei deputati. — La segreteria della Camera comunica che questa, provvedendo direttamente agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi ecc., ritiene come omaggio tutte le pubblicazioni che le sono dirette.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli. — Tutti coloro che nei propri stabilimenti industriali, opifici meccanici, *sartorie*, *modisterie*, stiferie ecc. impiegano donne di ogni genere ed i fanciulli quando il numero complessivo degli operai sia più di 5 o in qualunque numero quando si faccia uso di motori meccanici, sono avvertiti che hanno l'obbligo di fare la presentita denunzia alla Prefettura sul modello che gratuitamente è fornito dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e che può essere ritirato alla Questura Centrale, 3ª divisione.

Gli aspiranti ufficiali sanitari. — Anche quest'anno l' on. Celli, professore d'igiene nel nostro Ateneo, ha condotto i numerosissimi allievi del corso di perfezionamento per gli aspiranti ufficiali sanitari, circa un centinaio, a visitare l'Istituto centrale di terapia fisica, di cui è direttore consulente clinico il prof. Carlo Colombo.

La visita è stata, come sempre, piena d'interesse per i giovani medici igienisti, i quali nella costruzione dell'edificio, nell'ordinamento dei diversi servizi, nella distribuzione degli ambienti, trovarono meravigliosamente integrati quei principi dell'ingegneria sanitaria che l'on. Celli va loro esponendo nel suo corso.

Essi hanno ammirato il bagno romano, escatta ricostruzione delle *Thermae Stabianae* di Pompei, che è unico fuora nel mondo e che attesta a quanta perfezione fossero giunti i nostri antichi nell'igienizzare nell'arte e nell'igiene delle costruzioni balneari.

Nel reparto delle care fisiche i medici igienisti ebbero campo di conoscere un numero infinito di mezzi terapeutici che destarono vivo interesse e i rapporti che essi hanno con la medicina profilattica, preventiva, che dovrà — ne stiamo certi — prima o tardi sostituire la terapia sintomatica.

Nella sezione elettrica trovano ottima pagina i modernissimi apparecchi Gniffe per la produzione delle correnti di alta frequenza e dei Raggi X ed una nuova, perfetta, completissimo quadro elettroterapico.

Tutti gli egregi medici convenuti a questa visita hanno riportato l'impressione che l' Istituto di terapia fisica, che onora la nostra città, sia un modello di perfezione sia ottima pegli interiti d'igiene che furono osservati nella sua costruzione e che vengono mantenuti severamente dalla direzione medica e per la completezza degli impianti terapeutici.

Tolstoi e il pensiero moderno. — Ieri sera nella magnifica sala dell'Associaz. della Stampa, sfolgorante di luce, affollatissima di belle signore, di nomini politici, letterati, artisti, giornalisti, ebbe inizio l'intera falange dei giornalisti della capitale: il collega Vincenzo Morello ha tenuto una conferenza su *Tolstoi e il pensiero moderno*.

Egli ha trattato il tema molto ristretto: Leone Tolstoi abbattendo con colpi vigorosi l'opera del romanziere e filosofo russo, che è pure l'idolo di tanti nevrastenici.

Resipiscenze non volle interrotto da calorosi applausi alla fine della conferenza, giudicata per unanime consenso densa di pensiero e ammirevole di forma, fu salutato da una prolungata ovazione.

Collando d'organo monumentale. — Ieri, martedì 31 corr. alle 16 nella chiesa di S. Agostino innanzi a scelto e numeroso pubblico è collaudato il nuovo e monumentale organo che a maggior decoro di detta chiesa è stato costruito dal cav. Carlo Vegezzi-Bossi di Torino notissimo per le due opere organarie, le più grandi finora in Ingeltori fabbricate nella nostra città, cioè quella Sacro Cuore di Maria a Torino e nella basilica di S. Antonio a Padova.

Il nuovo organo a S. Agostino consta di tre tastiere manuali, pedale, munito di 32 registri e composto di 2690 e più canne. Il movimento dei tasti è ottenuto col sistema pneumatico tubolare perfezionato dalla casa Bossi.

I manticì, azionato per mezzo di motore elettrico.

Quest'organo, unico in Roma, venne eseguito su proposta del barone Rodolfo Kanzler, segretario della Commissione di Musica Sacra, per munificenza dell'Em. card. Martinolli dell'ordine degli Agostiniani, a ricordo del XIII centenario della morte di S. Gregorio Magno e col generoso concorso del Ministero della pubblica istruzione. I lavori per il consolidamento della cantoria e per la decorazione del prospetto furono diretti dall'Ing. Girolamo Palmoli.

Il maestro cav. R. Renzi, eseguì uno auto degro programma di proprie composizioni e di Salomé, Widor, Bach e Guilmant.

Lo sciopero delle sigaraie — Ricordiamo di aver letto nell'organo magro del proletariato un inno all'istituzione di una Commissione per dar parere sulle eventuali controversie intorno all'applicazione del regolamento del personale delle Manifatture dei tabacchi.

Pareva che ciò dovesse segnare una delle maggiori conquiste del personale, conquista conseguita non senza difficoltà.

E per un momento ci eravamo illusi che questa categoria di operai dello Stato si fosse persuasa una buona volta a rinunziare ad ogni ulteriore ingiustificata agitazione.

Gettando uno sguardo al passato e ai diversi scioperi precedenti di questi ultimi quattro anni, provocati anche da futilissimi motivi, non ai può non deplorare il straordinari disagi ottenuti dal personale delle manifatture e in specie da quello di Roma

Previdse sempre invero un sentimento di lodevole riguardo verso queste operaie, che lasciano la casa per rinchiudersi negli stabilimenti allo scopo di contribuire con la loro mercede al mantenimento della famiglia.

E questo sentimento di riguardo trovò il consenso di tutti. finchè non si venne per esso a costituire addirittura un privilegio,

I miglioramenti nelle condizioni del personale delle cucine, furono conlacciarono nel 1901 con la fattuzione delle cucine economiche interne, le quali permisero di dare alle operaie una buona colazione a 20 centesimi.

A Roma la spesa costò per il suo impianto 8000 lire, gravando il bilancio dello stabilimento della spesa del combattibile che viene fornito dallo Stato.

Negli anni successivi seguirono gli ammenti di mercede, la quale da L. 1,50 è salita a L. 2,15 e L. 2,50. E ciò specialmente per l'interessamento del Ministro Carcano, cui furono sommamente a cuore le condizioni delle operaie.

Venne poi la legge sulle pensioni ed i quattro quinti del personale dello stabilimento di Roma potè usufruirne.

L'anno scorso per evitare qualunque agitazione, dannosa alle manifatture, si compilò il famoso regolamento, che andò in vigore l'ottobre passato.

Per esso di da una riserva, accolte le giuste, si diminuiscono le punizioni, si aumentano le garanzie del personale, si stabiliscono le classificazioni per le ammissioni, per l'alaunato, per l'ricerzioni nei ruoli, per le astrenzioni, per l'orario, per l'indennità, per le retribuzioni ecc.

In base a questo regolamento venne istituita, presso ciascuna Manifattura dei tabacchi del Regno, una Commissione composta di sei membri per accertare il pagamento di assegni per malattia e per parto.

Così l'inscritto può conseguire un assegno giornaliero, determinato dal Consiglio di Amministrazione che ha facoltà di disporre fino a lire 2 per gli uomini e lire 1,20 per le donne.

Ecco rapidamente i vantaggi che in pochi anni ha conseguito il personale delle Manifatture e che certamente dovevano persuaderlo della necessità di calmarsi.

Ma, a quanto pare non vi è limite nelle pretese delle operaie dacchè hanno scelto a patrocinatori dei loro interessi agitatori di professione, per i quali ogni pretesto è buono per mettersi in evidenza.

Oggi basta un nonnulla per provocare uno sciopero. Il regolamento deve essere esaminato dal Consiglio di Stato per il proprio parere, e il parere sarà stroppiato e malamassa perchè si faccia d'arrogano, minacciando di abbandonare il lavoro.

Il regolamento è approvato con tutte le modificazioni possibili desiderate dagli operai e va in vigore col relativo orario; ed ecco un comizio per ottenere cinque minuti di tolleranza sotto pena di uno sciopero e i cinque minuti sono accordati. Il direttore cav. Pendini, un ottimo funzionario, non parla più agli operai perchè ha modi, e loro avrino, troppo rigidi, e se ne chiede il trasloco, minacciando scioperi e agitazioni e il direttore vien trasportato a Milano.

Giunge il nuovo direttore, ma appena questi prende 38 operai che si rifiutano di lavorare, il personale futtima nuovi scioperi se la punizione non viene revocata.

Il freddo irrita il sistema nervoso delle sigaraie e quelle addette ad un laboratorio sospendono senz'altro il lavoro se non si provvede subito al riscaldamento dei locali col sistema Roetting — dipo privilegiato — e le operaie del laboratorio abbandonarono lo stabilimento se non si provvederà a tamburo battente.

E via di questo passo avremo evidentemente un Comizio per ottenere dal Ministero che lo stabilimento sia provveduto di acconcadi, sale di conversazione e di *toilette*, e forse anche di carrozze che accompagnino il personale della Manifattura a casa e viceversa!

La causa per cui ora il personale si è messo nuovamente in isciopero è davvero seria!

Negli stabilimenti di Torino, Bologna e Napoli ad ogni macchina per confezionare le sigarette sono addibite due operaie.

A quella di Roma invece ne erano state occupate tre e si volle tentare un esperimento adibendo ad ogni due macchine cinque operaie. Ira di Dio e conseguente sciopero. E si potè che le operaie di Roma sono minori oneri, tanto che vi è un personale speciale per il disfacimento delle sigarette di scarto, per la cucitura dei nastri, per il trasporto delle cassette.

Per ora il lavoro è troppo gravoso. Il Ministero si propone di esaminare le nuove richieste degli operai.

Ma le sigaraie non hanno tempo da perdere, nè sono disposte ad attendere la relazione che in proposito presenterà il Ministro: vogliono che le cose cambieranno nella manifattura se prima non avranno ottenuto quanto hanno richiesto!

L'indirizzo che ormai ha dato a questa categoria di impiegati dello Stato l'on. Pennati si rinnoverà quindi se nel chiedere ogni giorno qualche cosa e nel chiederlo prepotentemente.

Sarà disposto ancora il Ministero a seguire la via della continua dedizione sulla quale si è messo? E' lecito sperare di no.

Giacchè oramai non è più una agitazione che trova la sua ragione d'essere nei miglioramenti di condizioni, reclamati in nome del progresso, della civiltà, delle ragioni sociali, ma una convulsa ricerca verso un meglio che non si sa quale sia e che potrebbe costituire un privilegio per una parte di personale a danno di tutti gli altri.

E questi scioperi, e queste minacce, queste intemperanze non sono, in fondo in fondo, che il prodotto di quattro agitatori, i quali impongono leggi a tutte loro leghe, e per mezzo di queste ottengono che una minoranza imponga alla maggioranza, visto che su 16 mila operai delle manifatture dei tabacchi, solamente 4000 sono federati.

E tengono quindi di finirla e di finirla sul serio.

— Ieri mattina le sigaraie della Manifattura si recarono alla Camera del lavoro per l'ennesima riunione di impedire alle altre compagne di recarsi al lavoro.

Il direttore comm. Gualtieroiti, però, aveva fatto affiggere fuori della porta d'ingresso il seguente manifesto:

« In seguito all' astensione dal lavoro verificatasi ieri per parte del personale operaio, la Manifattura, d'ordine superiore, è chiusa fino a nuova disposizione ».

Le operaie, allora, si sfogarono vociando e gridando, e poichè la pubblica forza non permetteva loro di formare la solita piazza a far parecchi, si recarono in via S. Bartolomeo del Vaccinari, nel solito locale della Fedcamera del Libro, ove, sotto la presidenza dell'operaio Marci, fu tenuto un altro Comizio!

Le operaie Ubicini, Pucci e Mazzocchia poterono così dar libero sfogo alle preparate concioni. Venne poi approvato un ordine del giorno nel quale, dopo una solenne frase poco meno che all'indirizzo del comm. Gualtieroiti le operaie fanno appello alla solidarietà morale e materiale sopratutto, dei lavoratori dello Stato, dando anche incarico alla Camera del lavoro di conoscere alla cittadinanza il motivo dell'agitazione.

Venne incaricata poi una commissione composta degli operai Mucci, Deridel e delle operaie Pavida, Bonvicini e Cesari — che si fa per dire — di l'on. Bissolati perchè informi il Ministro che le sigaraie volevano parlare con lui.

Le truppe di rinforzo — Oggi faranno ritorno alle rispettive sedi le truppe che vennero in Roma di rinforzo al presidio in occasione della dimostrazione anti-russa.

Alle 6,10 partiranno dalla stazione di Termini l'81, fanteria per Ancona e l'82. fanteria per Fermo, alle 8,30 il 10. fanteria per Livorno; alle 9,15 il 33, e il 34. fanteria per Firenze; alle 18 il 9. fanteria per Siena, il 21. fanteria per Perugia e il 22. fanteria per Spoleto.

Alle 11,20 della stazione di Trastevere partirà il 93. fanteria per Viterbo.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali*. Consultazioni 8-12 ant., 2-3 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Per conservenza il fotografo *G. Borghese* al Corso N. 178 dà gratuitamente la fotografia eseguisce sei bellissimi ritratti Visita a L. 1.90. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La bicicletta rubata alla Camera dei Deputati. — La mattina del 29 gennaio scorso nel portabillo della Camera dei Deputati venne da ladri ignoti rubata una bicicletta *Barrera* del valore di 250 lire, che il commesso Gioacchino Sappo di anni 26, da Rivera (Torino), abitante in via Attilio Regolo 19, vi aveva momentaneamente lasciata.

In seguito alle indagini eseguite dal commissario di P. S. cav. Wenzel, dal delegato Bianchini e dal carabiniere Cancelli fu accertato il fatto per sta stato il Barbiconi.

Grave disgrazia in via Urbana. — Ieri alle 15,30 certi Giuseppe Pietroni, d'anni 28, e Giulio Pietroni, d'anni 12, conducevano a mano un carrettino carico di calce e mattoni.

Alla scesa della via di S. Maria Maggiore così, non potendo trattenere il carrettino per il grappolo, lo mandarono a cozzare contro il muro angolo di via Urbana, dove si trovava il bambino Americo Fraschetti, d'anni 9, abitante in piazza dei Pellegrini 91.

Il piccino, stretto tra il muro e il carrettino, riportò una grave commozione addominale, per la quale i medici di S. Antonio, dove fu condotto, si riservarono il giudizio.

Il Pietri venne arrestato.

Furto in via Banchi Vecchi — Nel caffè in via Banchi Vecchi 6-7, di proprietà di Romeo di Raffaele, in via Banchi Vecchi 6, nella sala di conversazione e di *toilette*, e forse anche di carrozze che accompagnano il personale della Manifattura a casa e viceversa!

La causa per cui ora il personale si è messo nuovamente in isciopero è davvero seria!

Negli stabilimenti di Torino, Bologna e Napoli ad ogni macchina per confezionare le sigarette sono addibite due operaie.

A quella di Roma invece ne erano state occupate tre e si volle tentare un esperimento adibendo ad ogni due macchine cinque operaie. Ira di Dio e conseguente sciopero. E si potè che le operaie di Roma sono minori oneri, tanto che vi è un personale speciale per il disfacimento delle sigarette di scarto, per la cucitura dei nastri, per il trasporto delle cassette.

Per ora il lavoro è troppo gravoso. Il Ministero si propone di esaminare le nuove richieste degli operai.

Ma le sigaraie non hanno tempo da perdere, nè sono disposte ad attendere la relazione che in proposito presenterà il Ministro: vogliono che le cose cambieranno nella manifattura se prima non avranno ottenuto quanto hanno richiesto!

L'indirizzo che ormai ha dato a questa categoria di impiegati dello Stato l'on. Pennati si rinnoverà quindi se nel chiedere ogni giorno qualche cosa e nel chiederlo prepotentemente.

Sarà disposto ancora il Ministero a seguire la via della continua dedizione sulla quale si è messo? E' lecito sperare di no.

Giacchè oramai non è più una agitazione che trova la sua ragione d'essere nei miglioramenti di condizioni, reclamati in nome del progresso, della civiltà, delle ragioni sociali, ma una convulsa ricerca verso un meglio che non si sa quale sia e che potrebbe costituire un privilegio per una parte di personale a danno di tutti gli altri.

E questi scioperi, e queste minacce, queste intemperanze non sono, in fondo in fondo, che il prodotto di quattro agitatori, i quali impongono leggi a tutte loro leghe, e per mezzo di queste ottengono che una minoranza imponga alla maggioranza, visto che su 16 mila operai delle manifatture dei tabacchi, solamente 4000 sono federati.

E tengono quindi di finirla e di finirla sul serio.

— Ieri mattina le sigaraie della Manifattura si recarono alla Camera del lavoro per l'ennesima riunione di impedire alle altre compagne di recarsi al lavoro.

Il direttore comm. Gualtieroiti, però, aveva fatto affiggere fuori della porta d'ingresso il seguente manifesto:

« In seguito all' astensione dal lavoro verificatasi ieri per parte del personale operaio, la Manifattura, d'ordine superiore, è chiusa fino a nuova disposizione ».

Le operaie, allora, si sfogarono vociando e gridando, e poichè la pubblica forza non permetteva loro di formare la solita piazza a far parecchi, si recarono in via S. Bartolomeo del Vaccinari, nel solito locale della Fedcamera del Libro, ove, sotto la presidenza dell'operaio Marci, fu tenuto un altro Comizio!

Le operaie Ubicini, Pucci e Mazzocchia poterono così dar libero sfogo alle preparate concioni. Venne poi approvato un ordine del giorno nel quale, dopo una solenne frase poco meno che all'indirizzo del comm. Gualtieroiti le operaie fanno appello alla solidarietà morale e materiale sopratutto, dei lavoratori dello Stato, dando anche incarico alla Camera del lavoro di conoscere alla cittadinanza il motivo dell'agitazione.

Venne incaricata poi una commissione composta degli operai Mucci, Deridel e delle operaie Pavida, Bonvicini e Cesari — che si fa per dire — di l'on. Bissolati perchè informi il Ministro che le sigaraie volevano parlare con lui.

Le truppe di rinforzo — Oggi faranno ritorno alle rispettive sedi le truppe che vennero in Roma di rinforzo al presidio in occasione della dimostrazione anti-russa.

Alle 6,10 partiranno dalla stazione di Termini l'81, fanteria per Ancona e l'82. fanteria per Fermo, alle 8,30 il 10. fanteria per Livorno; alle 9,15 il 33, e il 34. fanteria per Firenze; alle 18 il 9. fanteria per Siena, il 21. fanteria per Perugia e il 22. fanteria per Spoleto.

Alle 11,20 della stazione di Trastevere partirà il 93. fanteria per Viterbo.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali*. Consultazioni 8-12 ant., 2-3 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Per conservenza il fotografo *G. Borghese* al Corso N. 178 dà gratuitamente la fotografia eseguisce sei bellissimi ritratti Visita a L. 1.90. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Lo sdagnante, sorcendosi perduto, si era senza dubbio ucciso per sfuggire al castigo.

XV.

Sopra una tomba.

Finalmente era compiuto quel dramma giudiziario che aveva appassionato la popolazione della provincia Baltico-orientale in lotta dei partiti alla vigilia di misurarsi sul terreno elettorale. Ancora una volta, dopo la morte violenta dell' uomo che rappresentava l'elemento slavo, i Tedeschi dovevano avere il sopravvento. Per l' antagonismo che ricominciare tosto o tardi, o la rassiffrazione finirebbe per compiersi sotto l'influenza del governo.

E non solo Dimitri Nicleff si era deciso, ma quel suicidio compiuto in terribili circostanze quando si era manifestato l' incidente dei biglietti rubati, non permetteva più di mettere in dubbio la sua colpa.

Dunque, quando egli avea lasciato Riga al ricevere della lettera di Vladimiro Janoff, egli più non possedeva il deposito a lui affidato.

Si recava egli presso al figlio dell' amico suo per dirgli la verità, oppure il suo disegno era di fuggire dopo quell' abuso di confidenza irrimediabile? Sarebbe stato difficile affermare nulla in proposito.

Volevano raggiungere il disgraziato per non abbuonarlo più e, non ostante le testimonianze schiacciantì e le molte prove accumulate, non volevano in nessun modo crederlo colpevole. Quei poveri cuori si ribellavano a tale pensiero, sebbene le ultime parole pronunciate da Nicleff: « Io sono perduto! » sembrassero una confessione sfuggita dalle sue labbra.

Era già annottato. Nicoleff era stato visto rialzare il sobborgo, onde Vladimiro, Jean ed Ilka, correndo in quella direzione, giunsero all' antica, cinta della città. La buia campagna si stendeva innanzi ad essi; presso una di Pernan quasi per l'istinto che li spingesse da quella parte.

A dugento passi di lì si arrestarono tutti e tre dinanzi a un corpo giacente sulla via.

Era Dimitri Nicoleff: avea accanto un coltello insanguinato.

Ilka e Jean si gettarono sul corpo del padre loro, mentre Vladimiro andava a chiedere aiuto alla casa più vicina.

E vennero del contadini con una barella e Nicoleff fu portato a casa sua, dove il dottor Hamine, subito chiamato, non potè far altro che accertare la morte.

Dimitri Nicoleff si era ferito col medesimo colpo che era stato dato a Pak, al cuore; e il coltello avea lasciato intorno alla ferita una impronta simile a quella che avea il cadavere del fattorino della banca.

Lo strappano alle mani dei signori Johansen, l'avesse in ivece perduto.

Chi potrebbe ora affermare la sua innocenza quando i biglietti rubati nel portafogli di Pok eran stati trovati nelle mani di Vladimiro Janoff e costui aveva già confessato ai banchieri che quei biglietti provenivano dal deposito che gli avea restituito Nicoleff?

Jean ed Ilka, atterrati da quella rivelazione, piangevano.

In quel momento la fantesca gli avverti che gli agenti chiedevano di Nicoleff. Inviati dal giudice istruttore in seguito alla denunzia dei fratelli Johansen, venivano essi per arrestare l'assassino della *Croce ratta*.

La notizia di questo arresto non si era diffusa a traverso la città. Si ignorava ancora che il processo fosse entrato in quella fase, senza dubbio l'ultima, e che dovesse avere uno scioglimento prossimo.

Mentre gli agenti visitavano la casa per assicurarsi che Nicoleff non vi si trovasse, Vladimiro, Jean ed Ilka, senza esserni dati l' intesa, mossi da un sentimento medesimo, si slanciavano nella via.

Volevano raggiungere il disgraziato per non abbuonarlo più e, non ostante le testimonianze schiacciantì e le molte prove accumulate, non

— Babbo mio — esclamò la giovinetta — che hai?...

— Vladimiro — chiese Jean — che cosa è stato?...

Nicoleff si rizzò e movendo verso Vladimiro gli afferrò le mani che allontanò dal suo viso; poi con voce strangolata, dopo di averlo costretto a guardarlo in faccia :

— I biglietti che tu avevi ricevuto da me... che lui portato alla banca Johansen... sono proprio quelli che furono rubati nel portafogli di Pok, di Pok l'assassinato?

— Sì — disse Vladimiro.

— Allora, sono perduto! — esclamò Nicoleff, e scostando i suoi figliuoli che non ebbero tempo di trattenerlo, si precipitò fuori del gabinetto e sali nella sua camera. Ma non vi si rinchiuse come era solito fare; un quarto d'ora dopo scendeva la scale, aprira la porta della via e fuggiva a traverso il sobborgo nell'oscurità.

Jean ed Ilka non aveano compreso nulla di quella terribile scena.

Le parole « biglietti rubati » non poterano dir loro che oramai il babbo era schiacciato dall'evidenza.

Si colsero così a Vladimiro. Il quale con gli occhi bassi, la voce straziata, narrò quel ch'egli avea fatto, e come, volendo salvare Nicoleff e

UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

GIULIO VERNE

— Dimitri, rispose Vladimiro, abbassando la voce — quei biglietti gli ho consegnati al fratelli Johansen, e sono i biglietti medesimi rubati nel portafogli di Pok alla *Croce ratta*.

— I biglietti? I biglietti?

Ripetendo queste parole Nicoleff, che si era levato, mandò un grido terribile che fu sentito per tutta la casa.

Quasi subito l'uscio si aprì e apparvero Ilka e Jean.

Vedendo in che stato si trovava il disgraziato, si precipitarono verso di lui, mentre Vladimiro in disparte si colava il capo fra le mani.

Nessuno pensava a chiedere una spiegazione. Innanzi tutto bisognava soccorrere il babbo che sembrava soffocare. Lo costrinsero a sedere, chè d'altra parte non poteva più stare in piedi, e dalla sua bocca sfuggivano queste parole:

— Biglietti rubati, biglietti rubati!

Teatri di Roma

Costanzi — Alla replica della « Walkiria » il colto ed eletto pubblico che vi assisteva non pce che ne manifestare la sua piena soddisfazione sia vocale che strumentale, curata e finita alla perfezione.

Anche ieraera gli artisti furono fatti segno a simpatiche e calorose dimostrazioni e tutti, direttore d'orchestra compreso, furono chiamati più volte agli onori del proscenio.

Replicata come sempre la cavalcata delle Walkirie, irrisibile fusione di voci e d'intonazione.

Stasera riposo e domani 15ª d'abbonamento con la « Walkiria ».

Per la *Boheme* che andrà in scena quando prima, avremo ragione di presagirne una eletta esecuzione.

Infatti notiamo per primo il nome e il valore della signorina Maria Farneti poi il nome Zenatello, la signorina Amelia Campagnoli, i signori Dani Carlo, Arimondi ecc.

Dirigerà Edoardo Vitale.

Valle. — Finalmente questa sera resta fissato lo spettacolo d'onore di Edoardo Scarpetta con la « Cuccagna e Napole. »

Sarà un pienone.

Nazionale. — Prosegnone sempre con successo le rappresentazioni del « Diavolo in corpo. »

Adriano. — Penultima rappresentazione con grande serata malbolene in onore delle stelle russe Mirella e Nicolle Princessa. Domani ultime due rappresentazioni d'addio.

Quirino. — I « Lombardi » si ripetono e domani ne ultime e definitive di « Cavalleria » e « Pagliacci. »

Manzoni. — Data il successo veramente poco soddisfatto pure ieri da « Gigolette » stasera si ripete.

Regina Margherita — Stasera ancora un'ultima dopo quella dei colombi e cani ammaestrati che stasera ebbero un gran successo con i loro corrispondenti esercizi. Si presenteranno per la prima volta i giovanissimi ventriloqui Robinson, che hanno fama di celebratissimi campioni. Inutile aggiungere che il successo della *Mille diavole* De Vecchi si ripete e più che mai completo.

Sala Umberto I — Domani alle 15. le piacevoli Annunzia e Lavinia Schultheis-Brandi danno un concerto. Il programma comprende musiche di Beethoven, Scambati, Saint-Saëns, Mendelssohn e Paganini. *Fabe...*

Spettacoli d'oggi

Valle — Ore 8. sabine a Napoli » ore 21.
Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 21.
Adriano — Ultra eccezionale spettacolo: ore 21. giorno: « I Lombardi » ore 2.
Quirino — Ingresso libero ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ecc.
Cinematografo Moderno aperto : Ferrici dell'Esedra dalle 9 alle 24 — Ingresso libero — Ingresso ai soli adulti — Tori — Entrata dei gladiatori — Port Arthur — Pinerolo nella Luna — Scena comica - Fuochi di artificio. »

Società delle Ferriere Italiane

SEDE IN ROMA
Capitale Sottoscritto L. 24.000.000. Versato L. 18.000.000

Cambio dei certificati provvisori di azioni emesse da Lire 80. Inferiormente versate (Certificati emessi in rappresentanza di N. 250.000 azioni emesse dell'aumento di capitale da L. 8.000.000 a L. 18.000.000). Contro le nuove azioni al portatore da L. 200 cadauna.

A termini delle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale degli Azionisti del giorno 15 Febbraio 1904 e dell'avviso pubblicato in data Roma Maggio 1904 sono invitati i portatori dei *Certificati provvisori di azioni emesse da Lire 80* inferiormente versate a presentarli a mani dal 25 Gennaio al 2 Febbraio p. v. ad una delle Casse sottoindicate per avere il cambio contro *le nuove azioni al portatore da L. 200 cadauna*, godimento dal 1° Gennaio 1905 e d'ogni altro attinente.

Il cambio avverrà in ragione di *due azioni da Lire 200 cinque azioni da L. 80.*

ROMA — GENOVA — MILANO — TORINO — FIRENZE presso le Casse della *Società Italiana*, ed LIVORNO presso la *Banca Tirrena.*

Per ottenere il cambio, i Certificati provvisori dovranno essere depositati per cinque giorni presso una delle Casse suindicate accompagnati da distinta in doppio esemplare, i cui modelli si trovano in tutte le Casse stesse.

Un altro avviso in Società indicherà la data e il cambio colle quali verrà fatto il cambio delle n. 160.000 Azioni al portatore da Lire 80 contro nuove azioni da Lire 200.

Roma, 23, Gennaio 1905.

Il Consiglio di Amministrazione.

Servizi " Lloyd Austriaco „

Itinerario invernale.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni *Ricevuto da Alessandria* ogni sabato alle ore 11 a Trieste ogni mercoledì mattina.

Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste a Fiume.

Calcutta da Trieste 14 giorni all'anno.

Bari ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, Antivari.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. *Brindisi* ogni domenica nell'ora per la medesima.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 5 ant. celeri: una per Lussinpiccolo e continuazione a Cattaro per *Bari* inoltre ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, Antivari.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo mezzanotte.

Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, Aden ogni 14 giorni.

Per la Grecia Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni sabato.

Per Brasile da Trieste ogni 4 settimane.

Per il Levante partenze dei *Danubio e Mar Nero.*

Per l'Africa Orientale da Trieste il 25 di ogni mese, ogni 28 di ogni mese incontro Porto Said, Suez, Aden, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa).

Per informazioni ulteriori rivolgersi alla DIREZIONE COMPAGNIA Lloyd Austriaco, Trieste, oppure alle Agenzie: Genova — Rodocanachi Sons — Livorno, Banca Commerciale Italiana — Napoli — Filiale Austro-Americana — Venezia, *Stabilimento* — G. Serviziano, *Brindisi* — Agenzia Austro-Americana — Trieste — Agenzia del Lloyd Austriaco.

VINO PROTTO
GRAND PRIX Saint-Louis
Vedi avviso in 4 pagina.

Pagamento in 12 rate mensili
Ordinarsi, ditta - A. Alegiani - Via del Pretorio, 47
Telef. 11 alle 20 - Telef. 41-64

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
vive per la **correzione dei difetti e della lesezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Società Anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

Dovendosi mettere l'ultimo dei 5 milioni di obbligazioni 4 0/0 votato dall'Assemblea Generale del 23 Marzo 1900, ed essendo riservato ai Sigg. Azionisti il diritto di opzione su detta emissione, si fa noto che i Sigg. Azionisti che vorranno esercitare detto diritto, devranno farlo nei giorni 1, 2 e 3 febbraio 1905, versando la somma di L. *Cinquecento* per obbligazione e ritirando contemporaneamente i loro titoli.

Roma, 1 Gennaio 1905.

Il Gerente: **C. Pouchin**

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Proveniente da Genova è giunta ieri a Savona, in automobile, S. M. la Regina Madre, che si è fermata per circa due ore all'Albergo Svizzero.

Indi S. M. è ripartita per Torino, essendo stata dalle autorità e salutata dalla popolazione con entusiastiche acclamazioni.

La Regina Madre è giunta a Torino al Palazzo Chiablese in automobile ieri sera alle ore 21.55.

La Camera di ieri.

Svolte le consuete interrogazioni, la Camera delibera la presa in considerazione, consenzionte il Governo, di alcune proposte di iniziativa parlamentare ed approva con brevissima discussione, cinque progetti di convenzione e di impegni per l'esercizio finanziario 1903-905 sui bilanci dei Ministeri della Giustizia, degli Affari esteri, della Marina e nelle Amministrazioni del Fondo per il culto e del Fondo di religione in Roma.

Si sarebbe dovuto impegnare la discussione del progetto per la diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale ma, a domanda dell'onorevole Ministro del Tesoro, fu rinviata alla seduta d'oggi.

Nel corso della seduta l'on. Ministro Guardasigilli presentò quattro progetti di legge per migliorare le condizioni di alcune categorie di magistrati.

Per gli Archivi.

Il Consiglio degli Archivi di Stato, presieduto dal sen. Pasquale Villari e colla presenza degli on. Paolo Boselli, Ottavio Serena, Carlo Schanzer, comm. Cesare Salvarezza, barone Antonio Manno, comm. Oreste Tommasini, comm. Giacomo Gorrini e sen. Luigi Rava, Fiorelli, direttore e risolvette varie quistioni in ordine agli Archivi provinciali del Mezzogiorno e della Sicilia, circa un nuovo organico che miri ad agevolare la carriera degli impiegati e sanzioni il riconoscimento, agli Archivi di Stato, e quindi procedette alla ricostituzione della Giunta degli Archivi della quale vennero chiamati a far parte, oltre il presidente Villari, il sen. Serena, gli on. Boselli e Schanzer, comm. Salvarezza.

Per l'emigrazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione, la continuata e compiuta la discussione del bilancio di assestamento 1901-1905 che dovrà essere presentato alla Camera dei deputati.

Si è altresì occupata della ripartizione delle somme da assegnarsi a varie istituzioni di patronato a vantaggio degli emigranti sui fondi ancora disponibili del detto bilancio.

La Commissione ha iniziato l'esame del sussidio a favore dell'erigendo ospedale italiano a San Paolo (Brasile) rinviando ogni deliberazione alla prossima tornata.

Ha rimandato al 21 febbraio venturo l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 1905-1906.

L'on. Martini.

Ieri alle ore 9.25 partì per Firenze l'on. Martini Governatore dell'Eritrea.

Per la pubblica assistenza.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge 18 luglio 1904 sulla istituzione delle Commissioni provinciali del Consiglio Superiore e di un servizio di ispezione della pubblica assistenza e beneficenza, e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Interno.

E stato sciolto il Consiglio comunale di Rimini e nominato commissario il cav. G. B. Massaro, sottoprefetto.

E stato pure sciolto il Consiglio comunale di Bassano Veneto.

×

Il Ministero dell'Interno previene che il termine di presentazione di domande per il concorso a segretario medico di 3ª classe nel Ministero stesso è prorogato al 28 febbraio 1905 e che il numero dei posti messi a concorso è portato a tre.

×

Ministero Lavori Pubblici.

Ispezioni del Genio Civile.

Com'è noto, il Ministro del LL. PP., on. Todesco, ha provveduto perchè col 1° febbraio p. v. sia attuato il nuovo ordinamento dei Compartimenti di ispezione del Genio Civile sulla base della specializzazione dei servizi.

Questo nuovo ordinamento non potrebbe però recare i benefici effetti che se ne attendono senza una notevole semplificazione delle attribuzioni degli uffici compartimentali che valga a togliere loro il carattere, che attualmente hanno di organi amministrativi intermedi fra gli uffici provinciali ed il Ministero ed a restituire agli ispettori superiori che sono ad essi preposti, le loro naturali funzioni d'ispezione e di consulenti tecnici dell'Amministrazione.

Tali riforme sono state già studiate e concretate nei nuovi regolamenti sul servizio del Genio Civile in corso di redazione dei lavori che sono ora in corso di esame. Però per rendere subito efficace il nuovo ordinamento dei Compartimenti l'on. Todesco ha con apposita circolare dato disposizioni perchè gli ispettori abbia attinenzione quella parte delle dette riforme che può fino ad ora essere applicata senza inconvenienti, anzi con sicuro vantaggio del servizio.

Ispettorato delle SS. FF.

Il Consiglio d'amministrazione per il personale dell'Ispettorato delle SS. FF. è stato costituito con la nomina degli ispettori Della Rocca, Crosa, Sangiuni, Talocci, Balzarotti.

Per la Basilicata.

Il cav. Capelluti, esposizione si LL. PP., ed il cav. Cozza, ing. del G. C., sono stati nominati segretari della Commissione per la Basilicata.

Lavori di bonifica.

Con recente decreto del Ministro dei LL. PP., on. Todesco, è stata concessa l'esecuzione della bonifica di 1ª categoria della palude detta « Pischina di Loccari », posta sulla sinistra del Rio Mannu, a circa 6 km. dalla foce ed a sud dell'abitato di Porto Torres, ed estesa circa 35 ettari.

I lavori, che dovranno essere iniziati nel termine di un anno e compiti entro due, saranno eseguiti in base a progetto dell'ing. Orlando ed ammonteranno a circa L. 40.000, di cui 8/10 a carico dello Stato e 1/10 rispettivamente a carico della Provincia e del Comune di Sassari.

La Venezia-Bassano-Primolano.

Il Consiglio com. di Venezia con deliberazione del 28, e il Consiglio prov. con deliberazione del 28 gennaio, in seguito agli accordi presi e alle comunicazioni ricevute dal Ministero dei LL. PP., hanno autorizzato alla unanimità il sindaco conte Grimani e il presidente comm. Penzo a stipulare col R. Governo la convenzione per la concessione ed esercizio della ferrovia interconsulare per Mestre, Noale, Castelfranco Veneto, Bassano. Primolano, al confine austro-ungherese presso Feltre, con la facoltà di accettare le eventuali modificazioni, che nell'interesse di Venezia il ministro dei Lavori Pubblici credesse inserire nell'atto di concessione, purchè inoltre l'interesse nella concessione stessa della Ditta Almagià e Cesaroni.

Fra giorni i rappresentanti di Venezia verranno a Roma per la definitiva conclusione.

Ministero Grazia e Giustizia.

I progetti dell'on. Ronchetti.

Come si rileva dal resoconto parlamentare l'onorevole Ronchetti ha presentato ieri alla Camera quattro progetti di legge, e cioè: aumento di 500 posti di vice-cancellieri; garenzie e norme disciplinari per la magistratura; ordinamento del Pubblico Ministero e sospensione della 3ª categoria di consiglieri della Corte d'appello.

Non sono state poche le difficoltà che l'onorevole Ronchetti ha dovuto superare nello studio di questi progetti, che mentre sollevano materialmente e moralmente una gran parte di magistrati e di funzionari non danno luogo ad aggravi notevoli al pubblico erario.

Nel presentare i progetti l'on. Ronchetti ha dichiarato che pur vagheggiando una riforma giudiziaria completa, egli ha dovuto riconoscere che è più conveniente il procedere a gradi, e la Camera ha pienamente illustrato di dividere il concetto dell'on. guardasigilli.

Nella magistratura.

Il cav. Alessandro Mazzarino, giudice al Tribunale di Roma, è stato nominato Consigliere d'Appello a Firenze.

Il cav. Vincenzo Casoli, vice-presidente capo di Gabinetto di S. E. Facta, è stato nominato Consigliere d'Appello a Trapi.

Ministero Tesoro.

Lo sconto degli Istituti di emissione.

Un decreto ministeriale in data di oggi proroga a tutto febbraio la facoltà degli Istituti d'emissione di scontare al saggio minimo del 3 1/2 per cento le cambiali di primo ordine.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando presenterà alla Camera un progetto che autorizzerà il Governo a concedere il titolo di direttore didattico a coloro sforniti di diploma, ma che copriranno una tale carica.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Si riunirà a giorni per iniziare i suoi lavori la Commissione testè costituita per il bonificamento dell'Agro romano, presieduta dal comm. Stefanoni, direttore generale dell'agricoltura, e composta del comm. Desiderei, ispettore capo dell'ufficio di bonificamento agrario; cav. Rossi, ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile per l'Agro romano; on. Celli; comm. Silvestrelli e Tommasini pei proprietari interessati; marchese di Rocagiovine per la Provincia di Roma; comm. Vannini pel Comune; comm. Sanguinetti pel Ministero dell'interno e comm. Mortara per quello del Tesoro.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha ringraziato con un telegramma il Ministro della Marina per gli auguri inviatigli il 27 scorso pel suo genetliaco.

×

Col 21 febbraio passerà in armamento ridotto a Napoli l'« A. Barbarigo », col seguente Stato maggiore:

Capitano di corvetta da destinarsi, Comandante. — Tenente di vascello, Giorgio Monticani, ufficiale in 2ª. — Guardiamarina di 1ª, P. P., on. Todesco, ha provveduto perchè col 1° febbraio p. v. sia attuato il nuovo ordinamento dei Compartimenti di ispezione del Genio Civile sulla base della specializzazione dei servizi.

Questo nuovo ordinamento non potrebbe però recare i benefici effetti che se ne attendono senza ciò che si riferiva a Dimitri Nicoleff, che pur sembrava contro natura risener colpevole.

Gli eran giunti a pensare che forse sotto quella persistenza della certe perversa la sua ragione avesse soggiaciuto e che in un momento di pazzia si fosse ucciso. Ma il suicidio provava forse che egli fosse l'autore del crimine della *Croce rotta?*

Questo pensava Vladimiro Janoff, non volendo assolutamente ammettere ciò che i fatti dimostravano.

Eppure come quei biglietti numerati si sarebbero trovati in possesso di Dimitri Nicoleff se egli non gli avesse rubati sul cadavere di Pok?

E quando discuteva col dottor Hamine, che era il più vecchio amico di casa, costui, con logica severa, rispondeva:

— Ammetterò tutto quel che volete, mio caro Vladimiro. Ammetterò che non fu Nicoleff a derubare Pok, benchè il ricavo del furto sia stato trovato in sue mani; ammetterò pure che il suicidio non provi la sua colpa e che egli abbia potuto ammazzarsi in una crisi di pazzia come se ne danno tante in questi casi disastrosi... Ma vi è un fatto che vince ogni altro. Dimitri si è colpito con l'arma medesima che ha colpito Pok, e, di fronte a questo fatto, conviene arrendersi all'evidenza per quanto sia orrenda e inverosimile.

— Se così è — risposo Vladimiro, facendo una ultima osservazione — Dimitri Nicoleff avrebbe posseduto un coltello simile e suo figlio e sua figlia non glielo avrebbero mai visto? E non lo hanno visto nè essi nè altri... In questo v'è un punto scuro...

— Io posso fare una sola risposta, Vladimiro... Nicoleff possedeva questo coltello, e non vi è via di dubitarne, postochè se ne servì due volte, contro Pok e contro sè stesso.

Vladimiro Janoff curvava il capo, schiacciato dall'evidenza, e non sapeva rispondere.

Allora il dottor Hamine disse:

— E che sarà dei disgraziati figli? Di Jean ed Ilka?

— Jean sarà mio fratello ed Ilka sarà mia moglie.

Il dottore prese la mano di Vladimiro e la strinse forte.

— Avete dunque potuto immaginare, dottore, ch'io dovessi non sposare Ilka che amo e che mi ama, fosse anche colpevole suo padre?

E certo, se ci ostinava a dubitare, era perchè nell'amor suo soltanto trovava la forza del dubbio, dopo tutto quanto aveva detto il dottore Hamine.

— No, Vladimiro — rispose costui — non ho mai creduto che doveste rifiutarvi alle nozze. Che colpa ne ha la disgraziata Ilka?

— Nessuna colpa — esclamò Vladimiro. — Essa è agli occhi miei la più santa, la più nobile delle creature, la più degna dell'amore di un onest'uomo. Il nostro matrimonio è differito, ma si farà, e se è necessario lasciare questa città ce ne andremo.

— Vladimiro, fo ricorso il vostro gran cuore; voi volete sposare Ilka, ma essa vorrà?

— Se essa rifiutasse, Vladimiro, sarebbe solo perchè ami anca d'un amore del tutto non vuole che possiate mai arrossire.

Questa conversazione nas mutò per nulla i sentimenti di Vladimiro Janoff, determinato invece ad affrettare le nozze appena le convenienze lo permettessero.

Forsechè egli era uomo da impensierirsi delle discrete della gente o dei bisbigli dei suoi amici? E d'altra parte avea un altro grave pensiero che l'opprimeva: la sua condizione personale.

Del deposito reseguì da Dimitri Nicoleff gli rimaneva ben poca cosa, 2000 rubli appena, che gli altri gli aveva resi al fratello Johannes... »

Certo questo denaro agli l'avea sacrificato volentieri quando correva alla Banca per rimborsare la cambiale di Dimitri Nicoleff.

Appena interrogato sull'ordinanza di non luogo a procedere, Kroff sarebbe messo sotto processo perchè la giustizia non potesse esercare altro colpevole che non fosse uno di quei due.

Si sa quali presunzioni sorgevano contro l'albergatore e quando il magistrato appreso quelle che era seguito negli uffici della banca Johansson, egli fu stupito al pari degli altri di dover proclamare l'innocenza di Kroff o la colpevolezza di Nicoleff.

Kroff ripreso dunque la sua consueta vita al Kabak della *Croce rotta* e seppe ricavar vantaggio da tale situazione.

E veramente non era egli un condannato riabilitato dopo aver riconosciuto l'ingiustizia della sua condanna?

Se ne parlò qualche giorno ancora, poi tutto fu finito.

Dopo la sepoltura del professore, Ilka e Jean, che non doveva più ritornare alla Università di Dorpat, se ne tornarono alla loro casa della quale molti antichi amici di Nicoleff non passavano più la soglia.

Solo tre non l'abbandonarono nel disastro: Vladimiro Janoff, non occorre dirlo, De la Porte e il dottor Hamine.

Fratello e sorella non vedevano più chiaro nella loro vita; tutto sembrava oscurarsi; persino

INFORMAZIONI ESTERE.

FRANCIA

Bombe e dimostrazioni russe a Parigi.

Parigi, 4. — Ieri sera vi fu un comizio socialista per gli avvenimenti di Pietroburgo, al quale assisterano Jaurès, Pressensè, Vaillant, Roubanovitch, che pronunciarono la parola. Venne approvato un ordine del giorno di simpatia per il popolo russo.

×

Al finire o poco dopo il comizio, sull'*Avenue de la Republique* si udì una detonazione straordinaria. I vetri che saltano in aria e le grida arrestano ogni movimento.

Era scoppiata una bomba.

Due guardie repubblicane rimasero ferite, una terza ebbe il fucile spezzato.

Anche due uomini e una donna furono leggermente colpiti.

L'ordegno era pieno di chiodi, di pallini e di rottami di ferro.

L'esplosione fu violentissima.

La mitraglia si sparse per un raggio da 20 a 30 metri.

Sussicura che l'ordegno avesse la stessa struttura di un altro rinvenuto ieri sera presso la casa del Principe Trombetzkoi.

Secondo i giornali, l'inchiesta, subito aperta, stabilirebbe che l'ordegno non fu gettato, nè deposto, come si ricerca, dinanzi alla casa n. 13. Si crede che l'individuo che lo portava, trovandosi preso in un parapiglia lo abbia lasciato cadere a terra.

La polizia crede che due individui, chiamati Bailly e Chevalier, studente in legge, arrestati al primo momento e che sono assai gravemente feriti, si trovassero con l'autore dell'attentato o che ne siano essi stessi gli autori.

Questi due individui, uno del quali aveva il viso sanguinante e l'altro una gamba fracassata, furono condotti al posto di polizia insieme ad altri sette.

In un bar dell'*Avenue de la Republique*, furono arrestati 10 individui tra cui molti anarchici notoriamente militanti.

Fra essi si trova un certo Francois detto *Francis*, che ebbe il suo momento di notorietà al tempo degli attentati del 1893 e del 1894.

Alle 8 sali, erano state arrestate 60 persone fra cui un russo e parecchie donne.

Parigi, 31. — Girard, capo del laboratorio municipale, ha dichiarato che l'ordigno deposto dinanzi alla casa Trombetzkoi era pericolosissimo.

Tra gli individui arrestati vi è un certo Berli Aurelio di a. 30, di Brescia, dimorante a Parigi.

O (8) **Parigi**, 31. Sono state operate perquisizioni al domicilio di parecchi individui arrestati in seguito alla manifestazione anarchica, ma esse non hanno dato alcun risultato.

I dintorni dell'Ambasciata russa sono sempre sorvegliati rigorosamente.

O (8) **Parigi** 31. Il *Temps* afferma che, in seguito all'accidente di ieri, il Governo è risoluto a mento deciso a non tollerare dimostrazioni anarchiche o pubbliche.

Le due guardie municipali ferite dalla bomba ricevettero ciascuna una gratificazione di cento franchi.

I chirurghi estrassero dalle gambe e dalle mani dei due feriti delle schegge della scatola di ferro che conteneva l'ordegno esplosivo.

Il *Journal des Debats* dice che alla Prefettura di Polizia si fa un grande mistero sui due anarchici stranieri arrestati, di cui si tace il nome per le necessità dell'istruttoria.

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 31. — Iersera alla Casa del Popolo vi fu un grande *meeting* organizzato dal partito socialista per protestare contro le repressioni sanguinose operate dalle truppe in Russia.

Il *meeting* era presieduto da De Greef, professore all'Università. Gli oratori furono Destree deputato, Du Bruckere consigliere provinciale, e Vanderveldo.

Si votò un ordine del giorno contro il Governo russo.

RUSSIA

Pietroburgo, 31. — In una conferenza tenuta al Ministero delle Finanze per la revisione delle tariffe sugli zuccheri, si è stabilito di elevare i dazi che colpiscono gli zuccheri raffinati e quelli greggi dell'8 0/0 a datare dal 28 settembre 1905 e di lasciare inalterati gli altri dazi di esportazione.

AMERICA DEL NORD

(8) **Annapolis**, 31. — Il Presidente Roosevelt, distribuendo i premi di tiro alla scuola navale, ha detto:

« Non è la mancanza di coraggio che può far perdere oggi le battaglie, ma la mancanza di preparazione e i difetti del materiale. Uno dei grandi doveri del Governo è di provvedere a questo.

« Gli Stati Uniti vogliono la pace, ma devono essere forti per poter proteggere l'ordine ed il diritto in caso di necessità. Gli Stati Uniti non pensano di militarismo, ai cannonieri essi non sono sufficientemente preparati per la guerra. »

Movimento della Navigazione

La Veloce — Il 29 Gennaio è giunto a Colon il *Tenacia* proveniente da Genova.

Il 29 Gennaio, proveniente da Napoli, è giunto a New York il *Creta* della *White Star line*; e il 30 sono giunti a Napoli, provenienti rispettivamente da Genova e da Alessandria, il *Repubblica* e il *Campania* e hanno proseguito il primo per Alessandria e il secondo per Boston.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 31 Gennaio.

La liquidazione si è compiuta con la consueta regolarità e con facilità straordinaria.

La fermezza generale naturalmente si è accentuata dando luogo a transazioni animate.

La Rendita per contanti fu trattata da 104.30 a 104.40 e per fine febbraio 104.50 circa.

Rendita 3 1/2 102.65.

Obbligazioni ferroviarie 362.50.

Meridionali 700 a 704 — Banco d'Italia 1143 — Commerciale 834 — Credito 621 — Banco Roma 144 — Acque 1490 — Gas 1460 a 1462 — Omnibus 869 — Condotte 848 a 847 — Molini 94 — Metallurgica 185 — Carburo 1138 a 1139 — Cementi 118 — Zuccheri 124 a 123 — Immobiliari 273.50 — Ferriere 118.50 — Montecatini 180 — Veneta 194 — Forzi 70.50 — Risanamento 25.50 — Kerka 498 — Eritrea 18 — Soda ferma 0. 290 a 291 — Navigazione Generale 457 — Beni Stabili 250 a 252 — Imprese fondiarie 141 a 145 — Antimonio 421 a 424 — Elba 550 — Acelo 255.50 a 256 — Picombino 262.50 a 262.

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.15.

Cambio dozio doganale 1 Febbraio L. 100.08.

Dal 30 gennio al 5 febbraio 1905 — fino a L. 100 L. 100.05

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (31) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 31 Gennaio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 45	104 25	104 25	104 45
id. id. fine	—	104 47	104 45	— —
id. 3 1/2 %	102 62	102 50	102 60	102 65
A. B. d'Italia	1142	1141 —	1140 —	1140 50
Commerc.	833 —	834 50	833 50	— —
Cred. Ital.	620 —	621 —	620 —	— —
B. Generale	— —	81 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	450 —	450 50	450 —	449 50
» Merid.	763 —	761 —	765 —	760 50
Ac. di Terni	— —	1973 —	— —	1000.08
Vencia	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	456 —	457 —	— —	— —
Raffinerie	438 —	438 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	362 25	— —	— —
Meridionali	— —	363 50	— —	— —
Fond. I. 4	— —	521 —	— —	— —
» 4	— —	515 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	523 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 07	100 10	100 12	100 10
Berlino id.	122 65	122 62	122 62	122 60
Londra id.	— —	25 15	25 17	— —
Londra a 3 gm	25 15	— —	— —	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.24 39	102.24 24	103.91 14
4 % netto	104.09 08	102.09 08	103.76 03
3 1/2 netto	102.42 88	100.67 88	102.18 90
3 % lordo	74.84	73.64	74.68 60

BORSE ESTERE

Parigi, 31, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 % amm.	98 75	98 82	98 87
	» 3 % perp.	98 75	98 82	98 82
ITALIANA 5 %		104 05	104 15	104 10
turca		89 27	89 17	89 20
spagnuola		91 52	91 12	91 57
russa nuova		73 50	72 05	73 50
portoghese		66 60	66 35	66 40
ungherese		— —	90 80	100 05
Egiziano 4 %		— —	106 55	106 90
Banca di Parigi		1285 —	1280 —	1295 —
Banca Ottomana		— —	704 —	704 —
Credito Fondiario		— —	720 —	712 —
Azioni Suez		— —	4585 —	4570 —
Lotti Turchi		— —	134 1/4	130 1/4
Ferrovie Ital. Merid.		— —	767 —	— —
sul'Italia		— —	1/2 perd.	1/4 ferd
su Londra		— —	25 13	25 18
su Madrid		31 40	— —	— —
sull'Argentina		— —	— —	— —

Parigi, 31. — Prezzi di compensazione e rigetti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	98 15	Rip.	0 03
Rendita francese 3 0/0 ammort.	98 15	Rip.	0 03
Rendita italiana 5 0/0	104 —	Rip.	0 05
Banca di Parigi	1285 —	Rip.	2 —
Credito Fondiario	715 —	Rip.	5 —
Suez	4.585 —	Rip.	8 —
Ferrovie austriache	800 —	Rip.	5 —
Ferrovie Lombarde	370 —	Rip.	3 —
Ferrovie meridion. it a termine	93 —	Rip.	0 17
Rendita sp. esterno a termine	91 30	Rip.	0 15
Rendita ungherese a 0/0	93 —	Rip.	0 15
Rendita Egiziana am ficata	103 88	Rip.	0 14
Rendita Turca	— —	Rip.	0 —

Vienna, 31 calma — **Londra**, 31 chiusura

	30	31		31	31
C. austr.	97.4	97.6	Consol.	88 7/8	88 7/8
Rand.ore	119 60	119 60	Italiana	103 1/4	103 1/4
Ung. 4 ra	100 20	100 15	Turca	87	87 1/4
Ung. 4.	98 25	98 25	Russe 3	—	74 1/2
Rend.	99 40	99 40	Spagna	91	90 1/4
Nuovi oro	19 11	19 10	Giapponesi	80 —	80 —
Lire Ital.	95 60	95 50	Egiziano	105 1/4	105 1/4
C. Londra.	24 01	24 02	Argento	28 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 1.000.000 — Bil.

Berlino, 31 calma

	30	31	Sconto ufficiale
Ital. cont.	—	105 40	SAGGIO
L. mese	—	—	
Acc. Merid.	151 —	152 50	
» Medit.	88 59	88 75	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia. . . 3 per 0/0
3 %	78 20	78 25	Inghilterra. 3 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . 5 per 0/0
» Medit.	—	—	Austria. . . 4 per 0/0
» Medit.	88 50	88 75	Belgio . . . 3 per 0/0
Italia	216 —	216 —	Spagna. . . 6 per 0/0
C. Italia	— —	81 50	

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 31 ore 15.20. — Fermezza generale Rendita 104.45 - Consolidato 3 1/2 per cento 102.62 - Meridionali 763.75 - Mediterranee 449.50 - Navigazione 455.50 - Italiane 438.50 - Raffinerie nuove 381.50 - Banca d'Italia 1142.50 - Banco Commerciale 834.50 - Credito 621 - Acciaierie 1071 - Elba 553 - Eridano 1080 - Molini Alta Italia 400.50 - Savona 427 - Zuccheri 123 - Indigeno 345 - Carburo 1115.

Milano, 31 ore 15.20. — Mercato fermo ed animato.

Torino, 31 ore 15.15. — Discreti affari, buone disposizioni.

Parigi, 31 ore 15.20 — Tendenza abbastanza ferma, rigoni facile.

Italiano 104.05 - Exter. 91.12 - Rio 1577 - Russo 4 0/0 84.55 - 5 0/0 99.37 - Turco 89.17 - Lyonnais 1140 - Metropol. 564 - Rand. 276 - Est. 218 - Gould 202 - De Beers 341.

Berlino, 31 ore 15.20. — Andamento sostenuto.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cinque in più *Corpo* del giornale, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piaz. Cron.*, cent. 50. - *Sotto Cron.* (sotto il pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trentacinque di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, pulmonite, e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da **Lichenina Lombardi vera.** Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo fl. di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E necessario però prendere la **vera** Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. — Costa L. 2. il fl. in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticip. all'unica fabb. LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma, 345.

Caro Lombardi
Mio buon amico
bottiglina della
tua Lichenina
vero giuoco

Napoli 16 luglio 902

Thüringisches
Technikum Ilmenau Scuola tecnica superiore per costruzione di macchine ed elettrotecnica. Sezioni per Ingegneri, Tecnici e Capo officine. Grandi laboratori per il perfezionamento pratico di volontari. Comunico ufficialmente d'esami. 681 stranieri sono ammessi. Prospetto gratis.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Privativa Industriale da vendere
Il Signor **Léon Naudet**, a Parigi, proprietario della:
Privativa Industriale n. 61920 (Vol. 153 N. 103) del 5 Giugno 1902, per:
" **Procédé de diffusion par circulation forcée avec ou sans chauffages extérieur à la batterie** ,,
desiderando vedere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusiva ha incaricato delle trattative il Comandante:
A. M. MASSARI
Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica
Rivolgersi per schiarimenti al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Filo Leclanca		Quadri		Fili conduttori
Ottone, 6 L. 2.15		Bianchi . . . L. 0.30		centim. 14 L. 1.60		3 Numeri L. 11.75		7/10 . . . . L. 4.
» 7 » 2.80		Bianchi ovali » 0.50		» 16 » 1.80		4 » » 13.50		8/10 . . . . » 5.
» 8 » 3.20		Filettati oro » 0.50		» 18 » 2.20		6 » » 24.—		9/10 . . . . » 6.
» 9 » 3.75		Legno . . . » 0.25		» 21 » 2.75		8 » » 28.75		1 mm. . . . » 7.
» 10 » 4.75		» . . . » 0.30		Corda . . . » 4.50		10 » » 28.50		Cordoni di seta
» 12 » 6.—		Peralle . . » 0.45				12 » » 33.—		al metro . . L. 0.

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Forniture e manutenzioni

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al p. si dànno i biglietti dalle 9 alle 15
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alla 14 (Il permesso via della Sagrestia si dalle 9 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa omonima: dalle 9 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia si dalle ore 9 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 64, dalle 10 alle 17.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. TENERANI, v. Nazionale 256, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
Terme Tresine, S. Onofrio, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. CELIMONTANA, p. dei Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del Giardino, MUSEO DI SCULTURE ANTICHE GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 14.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Terme Romane, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Giardino BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 78, dalle 9 alle 17.
Id. DI DOMITILLA, v. Setie Chiese 82, dalle 9 al tramonto.
Basiliche di S. Petronilla, v. Setie Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio, dalle alle 12.
Id. Medaglie, Bronzi, Numismatico Protomatica (p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Teatro di Marcello, v. Ginnasio 1e, dalle 9 al tram.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 3., dalle 7 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 280.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 333

Cercasi villino mobigliato con giardino, rapporti, stufe, biancheria via Nomentana, Porta Pia e Frascati 7-8 stanze. Scrivere Maria Ch. Posta.

Cerco 500 metri terreno prati e fuori Porta del Popolo indicare situazione e prezzo, acquisterebbesi fabbricato quartieri alti. trattasi con soli proprietarii. Di Lorenzo Calatafimi 24.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta-

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,05	7.	9,10	12,30	16,40	18,50	22,45	
Pisa	8.—	9,30	14,15	20,4	21,10			
Torino	8.	9,30	14,15	20,40	21,10			
Pisa-Milano	8.	9,30	14,14	20,4	21,10			
Foligno-Ancona	6,10		13.	19,4	22,27		23,17	
Firenze-Milano		9,05	9,33	14,50			23,17	
Frosinone		7.	11,20					
Tivoli-Avezzano		7,05	11,50		17,5	20.		
Velletri		7,30	9,40	15,20	17,35	19,30		
Civitavecchia		8,30			17,40			
Terni		6,20	9.	11,14	15.	17,10	19.	
Marino-Albano		7,30		9,45	12,55	15,35	17,10	19.
Astuno-Anzio		6,38		9,30		17,55	15,20	17,45
Velletri-Terracina		6,5.			11.			
Velletri				11,30		19,10		
Roccagiovine-Viterbo		6,40		1.	17,55			
Frosinone		5,44	8,30	11,40				
Mandela-Subiaco		7,30		17,3				

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Frosinone delle 20,0C arriva solo alla stazione di Pacolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.1-	8,57	9,00	13,20	18,
Ragni p.	6,17	9,45	13,03	14,30	18,43
Tivoli a.	7,41		13,14	15,14	19,28
Tivoli p.	5,38	7,58	11,42	16,54	
Ragni p.	6,29	8,38	11,58	17,45	
Roma a.	7,42	9,9	13,11	19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,11 e quello che parte da Tivoli alle ore 15,34 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wilh

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Gaeta 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 332

Affittasi piccolo elegante appartamento al piano nobile villino Thia via Pompeo Magno N. 21 bis. Ingresso libera camera da bagno, e grande terrazza sul giardino, pieno mezzogiorno. Visibile dalle 2 alle 4. L. 150 mensili. 338

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presso e facilmente conducono a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazione, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Amallo terme posta Roma 331

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Venezia 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina intellettuale colta famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 prime classi insegnerà con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a terzo in casa propria che a domicilio degli alunni. 342

Per allieve di canto (anni 20 anni) Via Sant'Agata dei Goti 24 int. 2 scala a destra. 340

Distinta signorina che conosce Pianoforte e Solfeggio, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 339

Maestra di piano camere ai famiglia vuota con tutti i comodi per 2 persone sole. 340

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lazzaroni, 12, avv. Carlo Lazzaroni, Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Consiglio Provinciale, Commissioni, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 341

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 110. Via Pandosperia N. 194 int. 1 scala grande. 329

Camera e salotto affittasi presso famiglia piano, ingresso indipendente rivolgersi Piazza Libertà 4. 337

Camera e salotto Due mobiliati presso famiglia civile affittansi bellissima posizione via Venti Settembre 2a p. p. 337

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 10 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi in via Pompeo Magno N. 21 bis, ingresso libero camera da bagno, e grande terrazza sul giardino, pieno mezzogiorno. Visibile dalle 2 alle 4. L. 150 mensili. 338

Camera d'affittare ben mobiliata v. Venezia 34 primo scala destra interno 2. 297

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Sebastiano Dopo tante torture indicibili ecco finalmente un raggio di sole consolatore infinito. Avessi pietà di me. Grazie dal cuore. Perdonassimi senza fine. Sii puntuale. CAIO CESTIO

Oriana Lascioti immaginare preoccupazione dolorosissima. Trascorra giorni angosciandoti, intendendo semplice. Nulla mai! Parmi tutto finito! Dunque ancora. Aspetta mia? Cosa darei vederti stabilita. Capo malattissimo impedisceti scrivere parole mi strimpellano. Così impossibilitato vivere. Pensami insieme, scongiuroti. Pensieri ininterrottamente. Mandoti a mano bacio lunghissimo, sconfinato. Vedi rimedierai.

N. B. — Gli Avvisi economici e in corrispondenze di 4^a pagina che non si vogliono almeno per le 5 1/2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.
L'Amministrazione

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 Porta Cavalleggeri.